COMUNE DI AFRAGOLA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 04 aprile 2025

INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola - **Mobilità Interna di personale e disposizione di servizio** - A firma del consigliere G. Giustino. Prop. n. 23/2025.	**PAG. 03**
Punto n. 2: Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola - **Attivazione di eventuali misure anticorruzione nei confronti di dirigenti dell'Ente interessati da procedimenti penali** - A firma del consigliere G. Giustino + altri. Prop. n. 24/2025.	**PAG. 12**
Punto n. 3: Interrogazione Urgente ex art.35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola - **Attività Settore Urbanistica, chiarimenti urgenti** - A firma del consigliere G. Giustino + altri. Prop. n. 25/2025.	**PAG. 13**
Punto n. 4: Interrogazione Urgente ex art.35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola - **Lavori PNRR 180 Alloggi Salicelle. Fondo complementare al PNRR. Programma Sicuro Verde e sociali: Riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica. Sospensione Lavori** - A firma della consigliera M. Salierno + altri. Prop n. 26/2025.	**PAG. 19 e PAG. 41**
Punto n. 5: Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola - **Permesso a Costruire n. 32/2023 e successiva SCIA in variante rilasciata alla R. H. I. srl ed avente ad oggetto: "Rigenerazione dell'area residenziale sita lungo viale Sant'Antonio 36,41 e 41b e prospiciente la Pontificia Basilica di S. Antonio di Afragola con valorizzazione dei fabbricati storici e demolizione delle superfetazioni"** - A firma del consigliere G. Giustino + altri. Prop. n. 27/2025.	**PAG. 21**
Punto n. 6: Interrogazione Urgente ex art.35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola - **Servizio di raccolta e spazzamento rifiuti anni 8 +1. Sentenza Consiglio di Stato 06506/2024 Reg. Ric.** - A firma del consigliere G. Giustino + altri. Prop. n. 28/2025.	**PAG. 26**
Punto n. 7: Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola - **Servizio raccolta e spazzamento rifiuti Polizze Fideiussorie rilasciate dall'operatore economico Ecology srl per il tramite della Visente Insurrance Company LT** - A firma del consigliere G. Giustino + altri. Prop. n. 29/2025.	**PAG. 37**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego i Consiglieri di entrare in aula.

Buongiorno a tutti. Salutiamo il Sindaco, Segretario, Assessori, Consiglieri, forze dell'ordine e pubblico presente. Alle ore 10:24 iniziano i lavori del Consiglio Comunale.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (assente), Tignola Giuseppina (presente), Castaldo Francesco (assente), Tralice Sara (assente), Migliore Giuseppe (assente), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (assente), Affinito Giuseppe (assente), D'Errico Santo (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (assente), Zanfardino Benito 1982 (assente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (assente), Caiazzo Antonio (assente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (assente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

Con 9 presenze e 16 assenze, la seduta è validamente costituita.

Passiamo all'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola - Mobilità Interna di personale e disposizione di servizio - A firma del consigliere G. Giustino. Prop. n. 23/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capo numero uno: "Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola - Mobilità Interna di personale e disposizione di servizio - A firma del consigliere Gennaro Giustino. Prop. n. 23/2025".

Chiedo scusa Consigliere.

Prego, Consigliere Marianna Salierno.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie Presidente. Buongiorno. Buongiorno Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri. Io vi rubo giusto due minuti perché a nome mio e dei Consiglieri di opposizione oggi presenti in aula vogliamo rivolgere i complimenti e gli auguri al Consigliere Di Maso per aver ieri giurato la formula di impegno ad essere Avvocato e quindi gli porgo tanti, tanti auguri e complimenti, gli auguro effettivamente un radioso futuro. Grazie.

…(Applausi in sala)….

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno. Chiaramente ci associamo agli auguri fatti dalla Consigliere Salierno, quindi, anche a nome dell'intero Consiglio Comunale, facciamo gli auguri carissimi al nostro amico Di Maso Gianluca per un futuro prospero e a nome della Giunta. Grazie.

Quindi passiamo all'ordine del giorno, capo numero uno, ha chiesto la parola il Consigliere Giustino. Prego, Consigliere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Salve. L'interrogazione nasce da motivazioni abbastanza sentite che riguardano l'organizzazione del personale di questo Ente, che riteniamo sia improntata non tanto ad un principio dell'approssimazione più totale quanto, piuttosto, a principi di organicità al quadro amministrativo, di questo assumo su di me la responsabilità di quello che dico. E rispetto ad un ultimo spostamento, atto anche questo posto in essere non dal Segretario Comunale, che è l'unico deputato a farlo, ma dal Vicesegretario Comunale, che qualche giorno prima era stato coinvolto, sempre in qualità di Vicesegretario Comunale, in una vicenda che ha dei risvolti anche di natura penale, tuttora ancora in corso, con una facilità abbastanza disarmante si provvedeva a spostare un'unità, ritengo l'unica unità caratterizzata da memoria storica, dall'Ufficio Urbanistico ad altro Ufficio, rimanendo scoperto un Ufficio delicatissimo che in questo contesto storico ha la necessità di coniugarsi con le nuove linee urbanistiche che hanno visto realizzarsi nel PUC. A quell'Ufficio, in quell'Ufficio abbiamo assistito, in maniera abbastanza veloce pure direi, alla perdita di quasi tutte le memorie storiche, se n'è andato in ultimo l'Architetto Russo, prima dell'Architetto Russo se n'è andato qualche Geometra, prima di qualche Geometra se n'è andato quello che era un dirigente importante proprio del Settore Urbanistico e mi riferisco all'Ingegnere Maiello.

Il Dottore Napolitano era rimasto l'unico momento di ricordo di memoria storica, di memoria storica di quell'Ufficio e in maniera direi immotivata, perché motivazioni dal provvedimento non ne sono emerse, lo stesso viene, in maniera dico, ribadisco, immotivata, spostato, sentiti i dirigenti dell'Ente. Il dirigente dal quale si sposta e il dirigente al quale viene inviato. Ecco, in questo chiediamo di conoscere le motivazioni della disposizione di servizio, i pareri espressi dai dirigenti, perché il provvedimento in Diritto Amministrativo reca tra i suoi requisiti fondamentali quello della motivazione e la motivazione non può essere “sentiti i dirigenti”, questi dirigenti che cosa hanno detto? Il parere del Sindaco a riguardo di questa cosa e se il provvedimento non fosse inquinato da motivazioni di ordine diverso da quello di garantire la buona amministrazione della cosa pubblica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

La parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Buongiorno a tutti. Buongiorno ai Consiglieri Comunali, agli Assessori presenti, ai cittadini, anche a quelli ovviamente che ci seguono, come ormai da consuetudine, attraverso la diretta streaming.

Mi associo ovviamente agli auguri formulati al Consigliere Avvocato Gianluca Di Maso, di cui è riconosciuta la sensibilità a tutti i temi e alle prospettive che riguardano la crescita della città e ovviamente il dato del riconoscimento della qualifica e della opportunità di poter in maniera esaustiva, nel crisma, nel rispetto delle regole esercitare la nobile professione dell'Avvocatura concorre ad arricchirne il profilo, lui che tra l'altro era già impegnato su questo versante, ovviamente è un tassello che si aggiunge ad una configurazione che ne conferma la professionalità e la personalità di grande sensibilità umana, oltre che di competenza professionale. La città ha bisogno di queste forme di rappresentazioni che sono in capo ai cittadini, soprattutto di quelli che sono impegnati in percorsi di studi, come richiamava opportunamente la Consigliera Avvocato Salierno. Quindi, nell'associarmi sono anche perfettamente consapevole che un giovane professionista, che ha - tra l'altro - l'onore di servire la città come Consigliere Comunale, ecco, rappresenta effettivamente una sintesi della bella e motivata gioventù afragolese che ha a cuore il bene comune e ha a cuore la difesa dei diritti dei cittadini anche sul versante professionale. Di questo mi compiaccio, lo ringrazio anche per avermi invitato ieri a condividere con i suoi affetti, la famiglia e gli amici questo momento che ha una sua pregnanza formale ma è anche, come dire, la proiezione verso un futuro di responsabilità professionale, oltre che di rinnovato e confermato impegno politico e sociale al servizio della comunità afragolese.

Per quanto riguarda l'interrogazione presentata, io riterrei opportuno innanzitutto presentare il dato della configurazione della mobilità interna, che non è altro che un trasferimento del dipendente da un ufficio, da un servizio, da un settore ad un altro, ovviamente con qualificante tutela del profilo professionale che riguarda i soggetti interessati oppure valutando anche una riarticolazione che comunque debba essere conforme alla specifica, alla specifica configurazione, ripeto, professionale del dipendente come inquadrato all'interno della pianta organica del personale.

Ovviamente giova ricordare che qualsiasi trasferimento deve avvenire nel rispetto della normativa, in particolare dell'articolo 52 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, numero 165, con successive modifiche ed integrazioni, nonché del nuovo Ordinamento professionale del personale nelle funzioni locali di cui al Contratto Collettivo Nazionale del lavoro di categoria che vale per il triennio 2019-2021. Ovviamente bisogna tener presente anche il nostro Regolamento degli Uffici e Servizi e infatti all'Amministrazione, nel suo assetto amministrativo a cui sono imputate ovviamente una serie di competenze rispetto all'organizzazione del personale, è possibile prevedere, sentiti i dirigenti responsabili dei settori di provenienza e di destinazione e questo è il caso specifico, quindi di una mobilità intersettoriale, nel rispetto delle mansioni ascrivibili alla categoria di appartenenza della professionalità acquisita, si può valutare l'intento e quindi l'obiettivo di procedere con apposita disposizione a disporre la mobilità d'ufficio per motivate esigenze tecniche, produttive ed organizzative, comprese le carenze di organico.

Segnalerei questo dato perché è confermato anche da comunicazioni pervenute da parte dei dirigenti coinvolti, nel senso di settore di provenienza e di destinazione. Quindi comprese le carenze di organico connesse alla necessità di garantire il buon andamento, la regolare funzionalità della struttura e l'erogazione dei servizi, qualora la professionalità richiesta sia presente in altro settore dell'Ente.

Quindi, abbiamo a che fare con meri atti di organizzazione e gestione di competenza dei dirigenti nell'ambito dei settori di competenza o del Segretario Generale in caso di mobilità intersettoriale, ai sensi dell'articolo 20 del già citato Regolamento degli Uffici e dei Servizi. E quindi, su questa base mi permetto di segnalare da una parte la fisiologica tensione di un'Amministrazione Comunale, intendendo in essa anche la parte rappresentata dall'indirizzo politico, che ovviamente è configurato come organo di indirizzo, con un Sindaco, un esecutivo che è rappresentato dalla Giunta Comunale e ovviamente con le connessioni che tale tali organi hanno con la struttura amministrativa. Questo per dire che non è che alcuni casi di mobilità vengano da Marte o dalla Luna, evidentemente sono il frutto di una condivisione di carattere…, anche di carattere confacente agli obiettivi dell'indirizzo politico. Nella fattispecie lo dico questo perché all'incirca due anni, più di due anni fa la professionalità che è stata richiamata dal Consigliere interrogante ovviamente già due anni fa è stata oggetto di un trasferimento intersettoriale, perché fu ravvisata l'esigenza di garantire un'operatività del Settore Urbanistico, che ha a che fare con l'assetto del territorio e quindi con la gestione anche di un patrimonio consolidato di istanze che provengono dai cittadini, che tra l'altro aumenterà sempre di più, ce lo auguriamo, in connessione anche con l'adottato Piano Urbanistico Comunale. E quindi questa stessa professionalità che, tra l'altro, io ritengo essere una delle migliori di cui dispone oggi l'Amministrazione Comunale, non soltanto per… il tema della memoria storica lo sento così profondamente che spesso mi capita anche di citarlo in quest'aula, ma non soltanto per la memoria storica, ma anche per le attitudini professionali e la competenza tecnica che è stata dimostrata, tra l'altro non solo ad Afragola. Quindi, da questo punto di vista credo che sia stato fatto un sacrificio, un sacrificio che è stato attentamente vagliato dai dirigenti coinvolti e anche dal Segretario in quanto garante di un ruolo di coordinamento. Poi, nella fattispecie, sapete bene che fino a poche settimane fa - e quindi qui rinnovo il saluto al nuovo Segretario Generale - avevamo una situazione in cui il Segretario titolare aveva una serie anche di incombenze, ovviamente del tutto legittime, in altre Amministrazioni Comunali e si è verificato puntualmente che alcuni provvedimenti, come pure il ruolo di assistenza, come prevede la legge, alle sedute di Giunta siano state svolte oserei dire in maniera professionale ed efficace dal Vicesegretario Generale

Quindi, dal punto di vista formale non ravvedo alcuna lesione, perché ho sentito parlare di unico titolare, il Segretario è unico titolare rispetto a certe prerogative che gli riconosce la legge, ma ovviamente in caso di sua non disponibilità c'è un Vicesegretario Generale puntualmente individuato. Quindi, da questo punto di vista preferirei tornare di più sull'aspetto del sacrificio che è stato compiuto, che è stato compiuto nel momento in cui il Settore Urbanistica, oggi guidato da un nuovo dirigente individuato ex articolo 110, che sta qui da più di un anno, è stato possibile poter contare su nuove

professionalità in gran parte giovani e fortemente motivate e anche provenienti da altre Amministrazioni, perché credo che questa Amministrazione abbia saputo mettere in campo un uso virtuoso anche del tema della mobilità, che ha consentito ad Afragola, ha consentito alla nostra città e alla nostra Amministrazione di poter contare professionalità che si siano già messe alla prova in altre Amministrazioni. Quindi, in un quadro di compatibilità, dove ovviamente il carico è considerevole in virtù del PUC adottato e anche dei dati che sono emersi da una ricognizione, qui al mio fianco c'è l'Assessore competente in ordine al carico delle pratiche urbanistiche, nel novero delle quali non dobbiamo soltanto considerare i PdC classici, i permessi di costruire, ma una variegata, tutta disciplinata ovviamente dalle norme vigenti, variegate forme di articolazioni del rapporto che il cittadino va ad intavolare con l'Amministrazione, a partire per esempio dalle semplici SCIA. E quindi, in questo contesto, non appena si è potuto, si è potuto trovare lo spazio di manovra e di agibilità per una considerazione e una valutazione di questo tipo credo che i dirigenti, opportunamente confrontandosi, abbiano ritenuto di poter acconsentire, in termini anche di funzionalità, questo tipo di riallocazione, trattandosi nello specifico per certi versi di quello che possiamo definire di un ritorno alla base. Quindi parliamo di una professionalità evidentemente con delle attitudini specifiche, anche eclettica, ovviamente nel contesto di un settore che è quello che è incardinato sul tema dei lavori pubblici e sulla gestione del patrimonio e anche qui segnalerei questo dato, perché la professionalità che è oggetto dell'interrogazione ha dimostrato grande attitudine proprio storicamente sul tema, ad esempio, della ricognizione dei beni che rientrano nel patrimonio comunale, come pure su altri versanti, su altre fattispecie molto peculiari e molto importanti per la vita dell'Ente, come l'elenco dei beni confiscati. Quindi, da questo punto di vista un ritorno alla base che è motivato anche da una serie di richieste che sono pervenute dal Settore Lavori Pubblici, cito l'ultima in ordine di tempo che è del 27 novembre, provvedimento di cui si discute oggi, è stato adottato a febbraio, a metà febbraio. Quindi, il 27 novembre il dirigente titolare dei Lavori Pubblici segnalava al dirigente degli Affari Generali e per conoscenza al Segretario e ovviamente al Sindaco le gravi criticità e difficoltà organizzative in un quadro complessivo di carenza di personale, che il dirigente definiva ormai insostenibile. E da questo punto di vista credo di poter aggiungere una insostenibilità dovuta da una parte ai grandi temi che conoscete benissimo come Consiglieri, del turnover e del dato di costante decremento delle unità in capo ai settori ovviamente - e questo pure è stato segnalato nelle ultime sedute - questa Amministrazione sta avendo l'opportunità, con equilibrio e saggezza, di poter puntare su nuove assunzioni e quindi questo tema ci consentirà di contrastare questa criticità del decremento progressivo del personale. Ma nella fattispecie si è ritenuto, visto il grido di dolore proveniente dal Settore Lavori Pubblici, puntare sul sicuro, su una professionalità di grande competenza che, tra l'altro, conosce bene anche la realtà e la configurazione del settore dove ora si trova ad operare.

Quindi la richiesta, proveniente proprio dal Settore Lavori pubblici, di dotare di nuove unità di personale appartenenti all'Area dei funzionari, quindi, volgarizzando, le categorie D, con un profilo tecnico al fine di garantire il buon funzionamento del settore. E devo dire che, in virtù anche del proficuo dialogo quotidiano che abbiamo col dirigente del Settore Lavori Pubblici, appena questo è

stato possibile lo si è fatto. Noi, ovviamente, non abbiamo pubblicato nuove leggi delle dodici tavole, no? Abbiamo operato una scelta, l'Amministrazione Comunale, con il provvedimento ascrivibile al Segretario, al Vicesegretario ha ritenuto di operare questa scelta, proprio perché, in linea conformemente agli obiettivi dell'Amministrazione, si deve cercare di riequilibrare al massimo i settori, soprattutto quei settori, come quello Urbanistica e quello dei Lavori Pubblici che da qui ai prossimi anni saranno interessati da una grande mole di lavoro, viste le ambizioni che abbiamo come città di Afragola sul versante dei Lavori Pubblici e anche in considerazione delle criticità che ogni volta che si tratta di completare un'opera pubblica si incontrano. Basti citare negli ultimi tempi via Roma, via Ci…

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… la sentenza dell'Aldo Moro.

SINDACO

La sentenza?

CONS. GIUSTINO GENNARO

Dell'Aldo Moro.

SINDACO

L'Aldo Moro, sì.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Proprio quella ultima, ultima, quella di ieri diciamo.

SINDACO

Che non riguarda però… riguarda poi il PNRR più specificatamente.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E riguarda i Lavori Pubblici.

SINDACO

E certo, opere tutte opere che stanno nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Si avvii alla conclusione, Sindaco.

SINDACO

Ma noi dinanzi alle sentenze siamo sempre pronti ad inchinarci, ad inchinarci, perché siamo in uno Stato di diritto costituzionalmente garantito. E quindi da questo punto di vista credo che ci sia stata la piena condivisione. Ovviamente sono certo che il dirigente all'Urbanistica non abbia gioito o esultato, ma sicuramente rispetto a questo trasferimento potrà essere impegnato, come già lo è, in una proficua opera di riorganizzazione del settore, perché poi non dimentichiamo che sono arrivate nuove unità, che stanno dimostrando di essere in sintonia con gli obiettivi dell'Amministrazione, di una piena funzionalità, migliorando anche il trend che riguarda la gestione delle pratiche in capo al settore.

Ma, ripeto, credo che la scelta operata sia stata ampiamente condivisa e compatibile con il quadro degli obiettivi di buona amministrazione che intendiamo perseguire e che soprattutto coinvolgono una professionalità veramente dotata di grande sensibilità, oltre che di competenza professionale, pure perché si tratta di una professionalità che ad Afragola opera da diversi anni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Intanto salutiamo l'Assessore Fontanella. Registriamo la presenza del Consigliere Migliore, Zanfardino Benito 82 e della Consigliere Tralice.

Per una replica la parola al Consigliere Giustino. Vi prego di stare nei tempi previsti dal Regolamento, ossia 5 minuti, 10 minuti ed ulteriori eventuali 5 minuti. Grazie.

CONS. GIUSTINO GENNARO

La risposta del Sindaco è pregna di un'agghiacciante ipocrisia. Ha tratteggiato le linee di una filosofia di gestione del personale che fossimo stati a Zurigo o Ginevra ci saremmo inchinati, ma siamo ad Afragola e soprattutto siamo in una logica di un UTC, di un UTC che ha visto la nomina di un dirigente nuovo il cui curriculum non evidenzia alcuna competenza sul Settore Urbanistico e questo è già il primo dato che la dice lunga. E noi che cosa facciamo? Togliamo da quell'Ufficio l'unica persona che per competenza, per esperienza e per attitudine ha una certa dimestichezza con l'Urbanistica, perché nel frattempo abbiamo preso giovani inesperti! Perché nel frattempo non abbiamo la memoria storica, perché probabilmente nel frattempo il competente funzionario si era lasciato andare a istruttorie negative rispetto a determinati investimenti che su questo territorio stavano per cadere.

SINDACO

È gravissimo quello che dice.

CONS. GIUSTINO GENNARO

È gravissimo quello che dico e certo che è gravissimo! E assumo su di me la responsabilità per intero di quello che dico! E se c'è qualcuno che si risente di queste cose può adire le vie legali, può andare alla competente Procura della Repubblica e lo accompagno io, per mettere in discussione

quello che sto dicendo, perché la gestione dell'Ufficio Tecnico è improntata da una filosofia che fa rabbrividire, a cominciare dall'Assessore competente, dalla sua genesi e dalla sua matrice! Per finire a chi sono i funzionari e i dipendenti che stiamo assumendo anche nelle ultime ore in quell'ufficio. Ecco, questo è quello che mi fa rabbrividire, come se la storia di questa città conoscessi solo io. Come se la storia di appartenenze di quei soggetti a certi ambienti in questa città conoscessi solo io! Ed è vergognoso quello che sta accadendo. E più vergognoso è che un'Amministrazione si presti a far partorire questo tipo di provvedimenti e avremo modo di spiegarlo anche nel corso delle prossime interrogazioni quello che ho da dire sulla gestione dell'Ufficio Urbanistica. E avremo probabilmente modo di portare all'attenzione di questo Consiglio Comunale, che probabilmente saremo costretti a fare a porte chiuse, quello che sta accadendo all'Ufficio Urbanistica.

Vedete, la stessa gestione organizzativa del dirigente che in maniera continua, fuori orario di lavoro, continua a ricevere ospiti che guarda caso sono sempre gli stessi! E che, guarda caso, sono riconducibili ad una logica perversa che permettetemi di sintetizzare, una logica di sistema! Allora, non è possibile che in questa città sta accadendo… e spero che qualcuno abbia la forza di portarmi per i capelli davanti ad una Procura competente. In questa città sta accadendo che ci sta la canalizzazione, attraverso determinati canali, di quelle che sono le pratiche dell'UTC. Si va quasi verso un regime di monopolio rispetto a piccoli faccendieri, a sanzari di terzo ordine e a studi urbanistici che fino a qualche anno fa erano completamente sconosciuti a questo territorio e che oggi pare essere diventati l'ombelico di Afragola.

Vedi Sindaco, non posso essere assolutamente soddisfatto della tua risposta. Il funzionario in questione non andava rimosso da quell'Ufficio, non andava rimosso in questo momento. Non andava… Lei non immagina nemmeno la quantità di certificati di destinazione urbanistica che sono stati richiesti e per fare un PUC in fretta e furia, dove non abbiamo individuato la tavola dei fondi confiscati e/o sequestrati, si è corso il rischio e forse si è anche rilasciato qualche certificato di destinazione urbanistica su terreni oggetto di confisca! Dice: ma quello che è, non succede niente, mica gli stiamo dando la concessione. No, però un soggetto privato che esibisce un certificato di destinazione urbanistica dinanzi ad un notaio può creare le condizioni per porre in vendita un fondo che non è vendibile! Ma tanto che ce ne frega. Questa sembra essere la filosofia di questa che è la peggiore classe dirigente di tutta la storia di Afragola, per quanto ha disinteresse nei confronti degli interessi della nostra comunità. Certo, il trasferimento non viene da Marte. No, assolutamente, il trasferimento non viene da Marte, il trasferimento è stato commissariato all'angolo… all'angolo più su qua della strada. È inutile che fa così, Sindaco, se lei se lo vuole sentire dire io glielo ridico…

SINDACO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

…lei di quale frutto è in questa città.

SINDACO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

E non le fa certo giustizia chiedermelo di ridirlo. Quindi, per quanto mi riguarda faccio un esempio di che cos'è la memoria storica. Non ultimo è stato chiesto all'Ufficio Tecnico Comunale una serie di atti, in modo particolare una convenzione che risale al complesso residenziale in quello di San Marco, più comunemente conosciuto come il complesso Sean. Questo povero dirigente senza memoria, “Ma io non ce l'ho questa convenzione” e questa è la risposta che ha dato agli inquirenti, che, naturalmente, sorpresi da un lato, ma credo irritati tantissimo dall'altro lato, se ne sono andati via basiti, credo per porre in essere pure qualche altro tipo di provvedimento.

Vedi, Sindaco, questo è il valore di una memoria storica, perché se poi la Procura in riferimento a determinati procedimenti penali ci manda a chiedere le carte che sono direttamente riconducibili al dominus di questa Amministrazione e quelle carte non escono fuori e quell'Assessore è retto da un parente di questo signore, quella struttura è retta da un Assessore parente di questo signore, e beh, io non voglio arrivare a conclusioni affrettate, ma qualche legittimo dubbio mi sovviene. Questo è il significato…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, concluda.

CONS. GIUSTINO GENNARO

…di memoria storica, alla quale lei più di me, lei più di tutti in questa città dovrebbe essere attento, soprattutto quando la memoria storica è patrimonio di soggetti che godono della stima di tutti, forse tranne un paio, ma della stima indiscussa di tutti in questa città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino. Atteniamoci all'ordine del giorno cortesemente.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Più ordine del giorno di questo, memoria storica.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola - Attivazione di eventuali misure anticorruzione nei confronti di dirigenti dell'Ente interessati da procedimenti penali - A firma del consigliere G. Giustino + altri. Prop. n. 24/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero due: "Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola - Attivazione di eventuali misure anticorruzione nei confronti di dirigenti dell'Ente interessati da procedimenti penali - A firma del consigliere G. Giustino + altri. Prop. n. 24/2025".

Prego, Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Vede Presidente, io su questa interrogazione avrei preferito che il Sindaco avesse convocato almeno i Capigruppo dell'opposizione per trattarla in maniera dignitosa in riferimento alle cautele del caso. Credo che l'interrogazione non sia in questi termini trattabile alla luce di un pubblico Consiglio Comunale, la stessa prevederebbe giudizi su persone, fatti e atti che non voglio stare qui ad enunciare in pubblica piazza. Io ritiro questa interrogazione, aspettandomi che rispetto a questa cosa il Sindaco possa convocare almeno i Capigruppo dell'opposizione per renderli edotti rispetto ai ragionamenti che stanno a base della stessa, che sono ragionamenti che hanno una loro dinamica, che sono ragionamenti che hanno una loro valenza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Quindi, c'è da parte dell'interrogante il ritiro della propria interrogazione insieme ad altri. Quindi archiviamo questa interrogazione, così come espletata dal Consigliere Giustino.

Dichiariamo chiuso il capo numero due.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola - Attività Settore Urbanistica, chiarimenti urgenti - A firma del consigliere G. Giustino + altri. Prop. n. 25/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero tre: "Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola - Attività Settore Urbanistica, chiarimenti urgenti- A firma del consigliere G. Giustino + altri. Prop. n. 25/2025".

La parola al Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Vede, anche questa interrogazione va nel senso della premessa, di quello che facciamo valere come premessa dell'interrogazione che è fatta precedentemente e che si ricollega ad essa. È per l'ennesima volta che veniamo in questo Consiglio Comunale a sollecitare atti da parte dei competenti Uffici che, guarda caso, dopo anni di ritardo, si concretizzano qualche giorno, qualche ora prima del Consiglio Comunale. Questo ci turba, ci turba profondamente, perché ci fa sentire responsabili di dettare l'agenda, la linea politica di un Ufficio piuttosto che di un altro, ma noi non vogliamo questo. Noi vogliamo semplicemente che gli Uffici si attengano ai tempi loro previsti.

L'interrogazione nasce rispetto ad un doppiopesismo dell'Ufficio Tecnico, un doppiopesismo rispetto alla bocciatura, anzi alla proposta di bocciatura di alcune operazioni commerciali sulla città e mi riferisco a quattro distributori di carburanti, guarda caso tutti e quattro concentrati nello stesso fazzoletto di terreno e in virtù di una vecchia interrogazione fatta qualche mese fa si venne in quest'aula e dice sono state fatte le relazioni istruttorie finalizzate alla bocciatura. Da quelle relazioni istruttorie i provvedimenti non sono mai stati più emessi, se non sono stati emessi nell'ultima settimana non ci risultano che quei provvedimenti siano stati emessi. E soprattutto la contraddizione di un atto, se rispetto a quattro distributori di carburanti l'Ufficio Tecnico risponde non sono conformi col nuovo PUC e quindi devono essere bocciati e poi amplia proprio a propria firma il dirigente del settore la relazione, dichiarando, perché uno di questi permessi poteva essere rilasciato vista l'anzianità anche col vecchio PRG, a dichiarare questo dirigente che, badate bene, nemmeno prima potevano essere assentiti questi distributori. Orbene, uno) vogliamo sapere se sono stati emessi provvedimenti di bocciatura dei distributori; due) rispetto ai distributori ce n'era uno che era stato assentito e per il quale è stato bocciato l'allargamento per circa 3 mila metri quadrati di centro commerciale e noi rispetto a quella autorizzazione stiamo chiedendo se sono state poste le condizioni per la revoca in autotutela di un permesso a costruire che lo stesso dirigente dell'UTC ha dichiarato nelle sue istruttorie non assentibile! Ancora, se su quella operazione assentita, ma che per il dirigente non era assentibile, chiedevamo a febbraio, il 17 febbraio 2025, un mese fa, se era stato predisposto un sopralluogo da parte della Polizia Municipale. Ma pure perché, se vi volete attenere ad un registro di legalità e legittimità degli atti e si decide di procedere per la revoca in autotutela, noi dobbiamo avere

pure la consistenza di quello che andiamo a revocare e che danni produciamo in capo a chi originariamente si era visto riconosciuto questo principio. Io ci sono passato con la macchina, non ci sono lavori iniziati, però nel frattempo io non sono una voce ufficiale, perché la voce ufficiale è il Comando di Polizia Municipale, che a questo punto mi vedo costretto a sollecitare pubblicamente ad andare a verificare e a determinare lo stato dell'arte di quella particella! Quali sono le iniziative che l'Amministrazione intende porre in essere per non pregiudicare, a permesso revocato, le già dissestate casse dell'Ente. Quali sono le iniziative che l'Amministrazione intende porre per ripristinare la correttezza amministrativa dei procedimenti incardinati nel Settore Urbanistico, anche in relazione al disposto della legge 6 novembre 2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e del vigente Piano anticorruzione e trasparenza adottato con la delibera 9 del 30 gennaio 2024.

Vedete, Sindaco, queste non sono cose che possono passare sottotraccia, lei ancora stamattina non ha acquisito una scheda di sintesi di quelli che sono i problemi fisiologici per certi aspetti collegati all'approvazione del nuovo PUC, alle contraddizioni fisiologiche che possono emergere dopo che 47 anni si fa un nuovo Piano Urbano Comunale, ai problemi, che grazie anche al fatto che l'Ufficio interagisce coi privati, si stanno evidenziando rispetto al nuovo PUC. E allora se noi non abbiamo questo quadro a distanza di otto mesi dall'approvazione del PUC, lei non può parlare di che cosa accadrà, perché lei il dato di partenza non lo conosce nemmeno. Abbiamo un solo grande dato di partenza, nove concessioni, nove concessioni dal mese di agosto, forse sono diventate dieci.

Questo è il quadro raccapricciante di un Ufficio al quale lei ha tolto pure la memoria storica. E sempre quella memoria storica, badate bene, è andata in tensione con i competenti Uffici di riferimento, i dirigenti di riferimento proprio rispetto alla relazioni istruttorie e guarda caso, guarda caso dei distributori affidati uno solo gli era stato tolto, l'allargamento di quello già assentito, il cui sanzaro di riferimento, guarda caso, è sempre lo stesso Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

La parola all'Assessore Chiara Nespoli. Prego, Assessore.

ASS. NESPOLI CHIARA

Grazie Presidente. Consigliere, le rispondo io nel merito poi se il Sindaco ritiene opportuno naturalmente può intervenire per delle integrazioni.

Mi riferisco soprattutto ai quesiti che lei pone alla fine della sua interrogazione, facendo riferimento soprattutto al primo quesito, dove lei chiede se sono state avviate le dovute procedure di revoca del permesso a costruire. Fatto riferimento naturalmente all'Ufficio Tecnico e al dirigente di riferimento si evidenzia che, in merito al quesito posto sulla questione della valutazione della revoca del permesso numero 55 del 2021, si riscontra quanto segue: ai sensi della legge dell'articolo 21 nonies della legge 241 del 90 l'annullamento di un atto amministrativo, quindi anche un permesso a

costruire, soggiacente ad un termine perentorio di dodici mesi decorso inutilmente il quale annullamento si reputa illegittimo, laddove nella pratica istruita ai fini del rilascio del medesimo non siano riscontrabili false interpretazioni rappresentative da parte del privato richiedente. Il termine è prescritto con la specifica finalità di tutelare l'affidamento dei privati e, secondo il costante orientamento della giustizia amministrativa, è di natura perentoria, pertanto l'annullamento, anche se intervenisse successivamente l'esperimento del precedente atto, risulterebbe illegittimo e, diciamo, a conferma di questa c'è una sentenza del TAR, numero 6297 del 2024.

Si precisa, inoltre, che le autorizzazioni sono date ai sensi della deroga regionale e possono essere anche rilasciate, come da Regolamento del 20 gennaio 2012, pubblicato sul BURC, anche in riferimento alle aree agricole. Nella fattispecie, se lei vuole, io ho stampato anche il Regolamento succitato, ossia il Regolamento del 20 gennaio 2022. Nella fattispecie, diciamo in riferimento anche al comparto tecnico che lei cita, si fa riferimento in questo Regolamento sia all'articolo… nell'articolo 3 si fa riferimento proprio alle zone territoriali omogenee, nella fattispecie nel punto D proprio alla zona 4, mentre l'articolo 4, sempre del suddetto Regolamento, fa riferimento alle zonizzazioni ed in particolare ho evidenziato il punto dove proprio si specifica che, in attuazione dell'articolo 9 della legge regionale numero 6 del 2006 e nel rispetto di quanto statuito dal comma 5 del presente Regolamento, all'interno delle aree rientranti nelle zone 2, 3 e 4 di cui al comma 1 dell'articolo 3 è consentita l'installazione di impianti stradali, di distribuzione di carburanti, nonché le autonome attività commerciali come integrative ed individuate dall'articolo 13. Più nello specifico, sempre, diciamo, numeri alla mano e con i riferimenti di cui lei accennava, nell'articolo 5 invece sono indicati i parametri, ossia nei tratti ricadenti fuori dai centri abitati, come ai sensi dell'articolo 3, in particolare il comma 2 C su specifici utili disponibili, compresi tra i 15 mila e i 20 mila metri quadrati, da un minimo di metri cubi di 0,20 metro quadrato ad un massimo di metri cubi 0,45 metro quadrato. Questo è il riferimento proprio specifico del Regolamento così come citato prima.

Quindi, come detto anzitempo, le precisazioni che sono state date, le autorizzazioni, chiedo scusa, che sono state date ai sensi della regola regionale possono essere rilasciate, come da Regolamento succitato nel BURC, anche in aree agricole, consentendo però nelle aree annesse una generazione di volumi fino ad un massimo di 0,45 metri cubi per metri quadrati, con estensioni fino ad un massimo di 20 mila metri quadrati, come sancito dall'articolo 5, sancendo in pratica in modo corretto l'applicabilità di quanto detto al periodo ricadente.

Concernente invece l'interrogativo che lei pone, diciamo, in maniera susseguente, ossia se si ritiene opportuno, eccetera, eccetera, non è stato comunicato a questo Assessorato, al momento insomma, la volontà di effettuare questo sopralluogo, anche se naturalmente ritengo non vi possa essere alcuna difficoltà. Lei chiede anche, diciamo, qual è la ratio della differente gestione degli altri permessi a costruire se ho inteso bene, credo di aver inteso bene. Ebbene, le valutazioni invece di diniego degli altri atti che lei citava sono basate esclusivamente sul carattere impattante derivante dal consumo di suolo data la sommatoria delle tre richieste che sono state fatte contigue per un'area di

circa 55 mila metri quadrati, che di fatto trasformerebbero l'intera area agricola in un'area commerciale e quindi è questa la ragione che, diciamo, l'Ufficio Tecnico dispone per i dinieghi presentati. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Nespoli.

Replica da parte del Consigliere Giustino. Prego, Consigliere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Diventa mortificante venire in aula con la “cartuscella” scritta e leggere e non capire nemmeno ciò che si sta leggendo. Guardate, abbiamo assistito al festival proprio della contraddizione, l'Assessore che smentisce lo scritto del suo dirigente. Che il contesto normativo che ci legge l'Assessore non è stato preso in considerazione dal suo dirigente, che rispetto ad un permesso in particolare ha sottolineato che lo stesso non poteva essere nemmeno precedentemente assentito, mi sa davvero di grande ridicolità. Vedete, che sia passato un anno dal rilascio del titolo autorizzativo nulla quaestio, che c'è un contesto normativo che dice che quella concessione è un diritto acquisito nulla quaestio, ma quella concessione ha visto un inizio dei lavori? Sì, formale, di sostanza quella concessione ha visto un inizio di lavori? No. È questo quello che chiedevo di accertare, di mandare i Vigili Urbani sul posto per verificare rispetto alla data di rilascio della concessione che cosa è stato effettuato. Rispetto a questo di provvedere alla revoca del permesso a costruire perché, secondo quanto scritto dal nostro dirigente, in palese contraddizione col PRG previgente. Invece venite qua e veniamo a fare la legge dice, ‘sta legge poi dice solo quando vi conviene, quando non vi conviene la legge non lo dice. L’Assessore ride e ridi ridi.

ASS. NESPOLI CHIARA

La legge è la legge …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Certo. Non le voglio dare nessuna lezione di la legge è legge, perché altrimenti lei da quest'aula uscirebbe veramente mortificata. Mi creda, non la ritengo in questo momento ancora all'altezza di certi ragionamenti, lei mi scuserà.

Allora, rispetto a questo se poi colleghiamo, se poi colleghiamo che il faccendiere che sta per lo mezzo a questa questione è sempre lo stesso.

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Prego? Prego, mi dica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Il faccendiere è un…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia.

CONS. GIUSTINO GENNARO

…congiunto di questo Consiglio o di un parente di questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia, Consigliere, atteniamoci all'ordine del giorno.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Se vuole le dico pure il nome, basta che lei me lo inviti a fare!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino. Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Scusi Presidente, però qua mi pare che ogni tanto vogliamo fare le provocazioni. Non temiamo niente! Ci aspettiamo solo di essere un benedetto giorno chiamati da qualche benedetta Procura!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Andiamo avanti con l'ordine del giorno.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Allora, caro Sindaco, io mi aspetto da lei che appena finito questo Consiglio Comunale mandi il capo della Polizia Municipale ad accertare che cosa è stato fatto su quell'appezzamento di terreno per i quali altri non hanno potuto giovare, anche col previgente PRG, di analogo, di analogo comportamento.

SINDACO

C'era un titolo autorizzativo …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

C'era un titolo autorizzativo. Rispetto a quel titolo autorizzativo, Sindaco, io le voglio ricordare che la legge detta pure delle tappe entro le quali iniziare i lavori, entro le quali finire i lavori e se i lavori là non sono iniziati io perché devo mantenere in piedi un titolo, che il dirigente che lei ha portato in questo Comune ha detto che non era assentibile. L'ha detto il suo dirigente, per l'amor di Dio, non lo sto dicendo io. L'ha detto il suo dirigente che quel titolo non poteva essere rilasciato e in maniera furbesca cambia pure dei passaggi importanti all'interno delle relazioni istruttorie, finalizzate poi al rilascio del diniego. Questo è l'Ufficio Tecnico stamattina. Queste le sue contraddizioni. Poi spiegheremo nel corso della seduta, ma in una seduta ad hoc, pure qual è la prospettiva di quell'Ufficio. Per me è una prospettiva di guai. Per me è una prospettiva funesta. Però, giustamente c'è chi si appella al dogma, chi era San Tommaso quello che se non vedo…, se non tocco non ci credo. Speriamo solo che…

INTERVENTO

Tommaso Apostolo, Tommaso Apostolo.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Tommaso Apostolo, assolutamente, lo davamo per scontato, visto che è un dogma, visto che è un assunto universalmente riconosciuto nel mondo, che è come San Tommaso se non vede e se non tocca non ci crede.

Allora, rispetto a questo, caro Sindaco, non soddisfatto, provvederò io stesso a sollecitare il Comando di Polizia Municipale affinché vada a fare gli opportuni controlli su questo foglio e su questa particella dove insiste, secondo il nostro dirigente, un permesso rilasciato illegittimamente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola - Lavori PNRR 180 Alloggi Salicelle. Fondo complementare al PNRR. Programma Sicuro Verde e sociali: Riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica. Sospensione Lavori - A firma della consigliera M. Salierno + altri. Prop n. 26/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al campo numero quattro: "Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola - Lavori PNRR 180 Alloggi Salicelle. Fondo complementare al PNRR. Programma Sicuro Verde e sociali: Riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica". Sospensione Lavori - A firma della consigliera M. Salierno + altri. Prop n. 26/2025".

Se la Consigliere permette, Sindaco vuole intervenire?

SINDACO

Per una semplice proposta, per garantire il corretto svolgimento e il riconoscimento di chi si prepara ad affrontare quelle che sono le importanti e qualificanti questioni poste dai Consiglieri. L'Assessore Giacco stamattina è stato impegnato in un sopralluogo per quanto riguarda la sua funzione nel Comune di Casalnuovo, pensava di terminare per le dieci e mezza, non è riuscito, siccome credo che sia opportuno ascoltare anche lui, che si è preparato bene ed in maniera opportuna, avendo la delega competente, se volevamo posticipare la trattazione di questo capo.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Va bene.

SINDACO

Grazie. Dobbiamo votare o…?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, bisogna votare.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Lo facciamo sulla parola, non abbiamo neanche i numeri …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi, c'è una richiesta da parte del Sinda…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Assuma su di sé la responsabilità di fare questa inversione dei capi all'ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Regolamento dice che dobbiamo mettere al voto e mettiamo al voto. Rispettiamo il Regolamento.

Quindi, c'è una proposta da parte del Sindaco di invertire i capi all'ordine del giorno per mancanza dell'Assessore Giacco, che sarà a momenti a venire per impegni sopraggiunti, è impegnato in un altro Comune.

Per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è favorevole? Contrari. Astenuti. Tutti favorevoli, compreso il Consigliere Castaldo Francesco, entrato in aula qualche minuto fa, registriamo anche la sua presenza, grazie.

Quindi, il capo numero quattro viene rinviato alla presenza, tra qualche minuto o magari come ultimo capo, va bene? D'accordo.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola - Permesso a Costruire n. 32/2023 e successiva SCIA in variante rilasciata alla R. H. I. srl ed avente ad oggetto: "Rigenerazione dell'area residenziale sita lungo viale Sant'Antonio 36,41 e 41b e prospiciente la Pontificia Basilica di S. Antonio di Afragola con valorizzazione dei fabbricati storici e demolizione delle superfetazioni" - A firma del consigliere G. Giustino + altri. Prop. n. 27/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero cinque: "Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola - Permesso a Costruire n. 32/2023 e successiva SCIA in variante rilasciata alla R. H. I. srl ed avente ad oggetto: "Rigenerazione dell'area residenziale sita lungo viale Sant'Antonio 36,41 e 41b e prospiciente la Pontificia Basilica di S. Antonio di Afragola con valorizzazione dei fabbricati storici e demolizione delle superfetazioni" - A firma del consigliere G. Giustino + altri. Prop. n.27/2025".

Consigliere Giustino, prego. Registriamo. Prego, Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Ancora Ufficio Tecnico, ancora contraddizioni, ma non rispetto esclusivamente al comportamento dell'Ufficio, pure rispetto a quello che è emerso in quest'Aula qualche minuto fa. Che cosa mettiamo in discussione con questa interrogazione? Con questa interrogazione mettiamo in discussione che è stata richiesta una SCIA per un'operazione immobiliare per aumentare i volumi di vendita, per aumentare i volumi abitabili. Questa SCIA è stata… Questa SCIA è stata presentata a giugno 2024 e ad oggi, a qualche giorno fa, questa SCIA non aveva avuto ancora riscontro. Ecco, vedete, non vorremmo trovarci anche in questo caso nella situazione che ha visto in maniera furbescamente ingenua da parte dell'Amministrazione dire: ma i permessi a costruire rilasciati dopo un anno non si possono ritirare, anche se sono illegittimi. Intanto a far data da giugno 2024 è stata presentata questa SCIA che non ha ancora riscontro ed è una SCIA che prevede l'aumento di volumetria in una determinata operazione immobiliare, poi diremo quale e rispetto alla quale non c'è riscontro. Aspettiamo anche qui che rispetto alla SCIA si consolidi il diritto in capo all'operatore economico?

Avrei da dire tante cose Presidente, però me le riservo di dire nella risposta. Grazie. Al momento il quesito è secco, è questo, è stata presentata una SCIA a giugno, questa SCIA fino ad oggi non è stata istruita, si chiede il perché della mancata istruzione di questa SCIA, atteso che il 12 giugno, rispetto al contesto normativo vigente, cosiddetta Legge Madia, si può consolidare il diritto dell'operatore economico a vedersi riconosciuti gli effetti della SCIA. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Registriamo la presenza in aula del Consigliere Affinito.

Assessore Nespoli, prego.

ASS. NESPOLI CHIARA

Entro nel merito dell'interrogativo ricapitolando un attimino la questione come anche elencato nell'interrogazione. Si fa riferimento a questa SCIA alternativa al PdC di variante di permesso a costruire numero 32 del 2023, relativa alla rigenerazione e la valorizzazione degli immobili ubicati a viale Sant'Antonio. Ebbene, questo fa riferimento alla, come citata nell'interrogazione, Re House Immobiliare S.r.l.. Rispetto alla richiesta fatta dai Consiglieri ricapitolo un attimino il procedimento, in quanto in prima battuta è stato presentato dal tecnico incaricato un progetto di variante di permesso a costruire e una SCIA alternativa al PdC relativa alla data 12.06.2024 per un diverso frazionamento del corpo storico, una diversa distribuzione degli interni, la realizzazione di un vano ascensore adiacente il torrino scala del corpo storico e una diversa modellazione dei balconi.

Il dirigente, in prima battuta, con protocollo 14833 del 10.07.2024, ha provveduto alla richiesta di parere alla Sovrintendenza Archeologica, visto la zonizzazione in cui cade, sospendendo di fatto il procedimento sino all'ottenimento del parere di competenza e risposta alla nota su indicata in seguito, il 17.01.2025, la Parte ha integrato il parere in maniera favorevole, ricevendolo direttamente dalla Sovrintendenza. Pertanto il dirigente, dopo una riunione interistituzionale organizzativa, in seguito al subentro poi anche dei diversi RUP all'Ufficio Urbanistica, ha disposto - diciamo - un nuovo riassetto delle pratiche istruttorie pendenti e in considerazione, insomma, della mole di lavoro sono state ridistribuite ai nuovi RUP ed in particolare quella succitata è stata data all'Architetto Teresa Aliberti. Ripeto, in una logica di riorganizzazione dell'Ufficio, ridistribuzione delle pratiche e una mole di lavoro che possa essere congeniale, naturalmente, per tutti i tecnici.

Tornando invece nel merito, perdonatemi, dell'istruttoria, è emerso che il fabbricato ex novo c'era una variante che prevedeva l'eliminazione di un corpo di scala e la realizzazione di nuovi corpi scala nel fabbricato storico, il che comprendeva, diciamo, per così dire, la compensazione di fatto dei volumi, ai sensi della legge numero 19 del 2009, citando sempre l'articolo 5. La volumetria lorda da assentire non comprende, però, i volumi tecnici, bensì i collegamenti verticali, in questo caso possiamo citare i vani scala, i vani ascensori ed anche altri spazi comuni necessari a garantire il risparmio energetico e l'applicazione di tutte le innovazioni tecnologiche in edilizia. Difatti le volumetrie poi destinate a demolizione, così come si evince dal progetto di riqualificazione, erano pari a 2 virgola 8 mila 88 virgola 54 metri cubi per metro quadro e l'incremento volumetrico è all'incirca del 35%, come consentito dalla succitata norma, così come previsto sempre dall'articolo 5 della legge regionale 19 numero 9, il tutto afferente alla porzione di fabbricato oggetto di demolizione e quindi senza considerare di fatto, in pratica, il calcolo delle volumetrie delle scale.

Alla luce delle considerazioni fin qui svolte, dalla documentazione visionata e dalle norme vigenti, compresa la sopravvenuta, poi, strumentazione urbanistica che classifica l'area in zona A,

quindi una zona di interesse storico, artistico ed ambientale, non si ritiene opportuno prevedere all'intervento, così come richiesto dal permesso a costruire numero 32 rilasciato in data 20.07.2003. Le scale, di fatti, di cui si considera la volumetria utilizzabile in aumento o in compensazione afferivano non al fabbricato oggetto di demolizione e ricostruzione, ma al manufatto sul Viale Sant'Antonio che è oggetto invece di conservazione. Pertanto, con una nota intervenuta il 25.02.2025, veniva notificato il parere negativo sulla succitata SCIA, con la possibilità poi di confermare il progetto rispetto alla normativa vigente. In data ultima, invece, ossia il 27 marzo 2025, col protocollo numero 18087 2025, la pratica veniva integrata dal tecnico di parte, dove si evince che, in seguito all'eliminazione del corpo scala del fabbricato ex novo, sono stati anche ridimensionati gli appartamenti al terzo piano, in pratica rientrando in questo modo ai volumi asseriti attraverso il PdC. Il procedimento edilizio adottato è così una SCIA alternativa al PdC, che risulta conforme agli interventi da eseguire in quanto non si configura come una variante essenziale. Tale considerazione è sancita anche dall'articolo 32 del D.P.R. 380/2001, il quale sostiene ciò in mancanza dei seguenti interventi, ossia al comma a): mutamento della destinazione d'uso che implichi anche la variazione degli standard previsti dal decreto ministeriale del 2 aprile 1968, come pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale numero 97 del 16 aprile 1968. Invece, comma b): aumento consistente della cubatura o della superficie di solaio da valutare in relazione al progetto approvato. Comma c): modifiche sostanziali di parametri urbanistico edilizi del progetto approvato, ovvero della localizzazione dell'edificio sull'area di pertinenza. Comma d): il mutamento delle caratteristiche dell'intervento edilizio assentito. Comma e): violazione delle norme vigenti in materia di edilizia antisismica quando non attenga a fatti procedurali. Questo quanto, insomma, attiene tutta la disarma e la dinamica del procedimento in essere, peraltro oggetto di questa specifica interrogazione. Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Nespoli.

Breve replica dal Consigliere Giustino. Prego, Consigliere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Premesso che dovremmo fare un altro accesso alle carte perché è stata integrata la pratica e c'è stata la modifica di un PdC a Piano Casa scaduto, quindi questo poi lo andremo a verificare in maniera tecnicamente, ove praticabile.

Vedete, anche qui per fortuna, per fortuna c'è per certi aspetti l'uniformità del nuovo RUP al vecchio RUP, questa pratica che nasceva sempre con quel funzionario che poi è stato trasferito ad altro Ufficio, questo aspetto era già stato oggetto di negoziazione e si era addivenuto che non si poteva fare. Poi si cambia il RUP, si presenta la SCIA, per la verità si presenta la SCIA, la SCIA non viene assegnata al RUP per diverso tempo, viene assegnata quando arrivano i nuovi funzionari, nel frattempo se ne va il vecchio funzionario e per fortuna la nuova funzionaria, ma non poteva fare altrimenti, visto che c'erano delle carte che già esistevano e che purtroppo erano conformi al contesto

normativo vigente e allora si… finalmente si boccia la SCIA, che però viene integrata con una SCIA alternativa a permesso a costruire che modifica i volumi con un Piano Casa scaduto, questo lo andremo a verificare. Adesso non ho le carte sottomano e quindi non ho la possibilità di approfondimenti, ma da qui a qualche giorno torneremo in questo Consiglio Comunale per approfondire anche questo aspetto.

Vedete, anche qui c'è un dato ricorrente, l'intermediario di sorta è sempre lo stesso, i gruppi professionali, i gruppi di professionisti incaricati della pratica sono sempre gli stessi, che però hanno corretto il loro modo di fare. Nel mentre fino a qualche mese fa c'era un cartellone grande poco più di due lenzuola sulla strada principale e recava a caratteri cubitali i nomi dei professionisti, i nomi delle ditte, i nomi dell'immobiliarista, da qualche giorno è sparito questo lenzuolo e invece nella adiacente via, più riservata, che mi pare che sia via Cesare Battisti, c'è la classica tabella di 50 per un metro in verticale illeggibile, dove il gruppo di professionisti che pare essere diventato l'ombelico di questa città scompare. E allora quali sono i principi e i messaggi subliminari che vogliamo fare passare in questa città. Ma così, a titolo statistico, una delle più grandi operazioni immobiliare su questo territorio ha avuto mai le attenzioni della nostra Polizia Municipale? Lo chiedo così, eh, perché non conosco se ci sono andati, non conosco se non ci sono andati. O perché ricadono nel protettorato e quindi non si fanno verifiche. Lo stesso potrebbe valere per il garage dei mezzi della nettezza urbana. Ma abbiamo mai mandato la Polizia Municipale a verificare se dove stazionano i mezzi della nettezza urbana c'è compatibilità urbanistica? Ci sono le autorizzazioni sanitarie. E no, invece poi al povero cristiano che sta tentando di fare un parcheggio a ridosso della Cantariello in una settimana ci mandiamo i Vigili Urbani cinque volte. Sindaco, questi sono principi pericolosi o si fa per tutti o si fa a campione e il campione ce lo facciamo a sorteggio, perché se poi mettiamo in ordine e i professionisti sono sempre gli stessi e il sanzaro è sempre lo stesso e l'operatore economico è sempre lo stesso, poi alla fine questa città… queste cose mica le vede solo Giustino. La più grande operazione economica nel più bel posto di Afragola. Sa, qualcuno racconta pure qualche leggenda metropolitana che l'Ufficio… noi, però, a queste leggende metropolitane non ci crediamo, però la leggenda metropolitana che ha preso corpo è che l'Ufficio UTC non rilascia i permessi perché nel frattempo qualcuno deve vendere gli appartamenti. Ma noi ci possiamo mai prestare a questo gioco al massacro, stupido?

Allora, oggi, caro Sindaco, guardi, io non è che le voglio fare determinati tipi di attacchi e poi la voglio recuperare, io parto da un principio, una premessa che ho già fatto altre volte in questo Comune, in questa sala che non è un'offesa alla sua persona. Lei non è uomo dell'Amministrazione, io la reputo più un uomo della filosofia di un'Amministrazione. Io la reputo più un teorico che un pratico e questo sicuramente le fa perdere qualche passo rispetto a qualcuno che può essere un amministratore più puro, il che, però, non la deve completamente inibire rispetto, appunto, a quei principi di filosofia di gestione della cosa pubblica, qual è quella del controllo, qual è quella della correttezza degli atti, qual è quello della contraddittorietà degli atti, sulla qualcosa lei su queste cose dovrebbe dare delle lezioni e poi tradurre quelle lezioni di teoria alla pratica il passo è breve. Io non voglio caricarla di responsabilità di natura amministrativa "tattivo" gestionale nei confronti delle quali lei

– e ne sono testimone - guarda con grande disinteresse, a me non mi interessa, ma "'a pratic sta bon"? Il problema, allora, cominci a… a fossilizzarsi più sul principio ma la pratica sta bene, perché tutte queste dinamiche io credo che a lei sfuggono, però al Consigliere di opposizione Giustino lo fanno preoccupare quando il funzionario Napolitano viene immotivatamente trasferito, atteso che anche su questa pratica lui ne era il RUP. Allora emerge con chiarezza un mosaico rispetto al quale che mi posso fare un convincimento che il funzionario è stato punito perché rispetto ad un determinato gruppo professionale e imprenditoriale, che è quello che viene ricevuto fuori orario di lavoro dai nostri Uffici, abbia proceduto ad una serie di bocciature, richiesta di integrazione. Questo è quello che mi fa preoccupare e lei sta sottovalutando, da un lato è convinto e ne sono convinto pure io che l'Ufficio Urbanistico, a torto o a ragione, diventerà il cuore di questa città per i prossimi anni, come principio, dall'altro lato lei non sta facendo niente di buono per tentare di mettere su un'organizzazione dignitosa per quell'Ufficio e soprattutto per questa città. Ma questo lo vedremo anche con gli innesti avvenire in uno agli innesti già fatti e su questo, Sindaco, noi non la perdoneremo, perché certi ambienti devono rimanere fuori da questo Municipio, figurarsi portarli dentro all'Ufficio Tecnico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Grazie Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO
Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Grazie. Cerchiamo di stare nei tempi.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola - Servizio di raccolta e spazzamento rifiuti anni 8 +1. Sentenza Consiglio di Stato 06506/2024 Reg. Ric. - A firma del consigliere G. Giustino + altri. Prop. n. 28/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero sei: "Interrogazione urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola - Servizio di raccolta e spazzamento rifiuti anni 8 +1. Sentenza Consiglio di Stato 06506/2024 Reg. Ric. - A firma del consigliere g. Giustino + altri. Prop. n. 28/2025".

La parola al Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Questa è un'altra storia raccapricciante, no? Per la quale a pagare le spese è il cittadino. Io faccio una doverosa premessa, perché poi si parte sempre dallo stesso presupposto, ma questa ditta sta lavorando bene? Sì, questa ditta ha lavorato bene. Questa ditta ha lavorato in virtù di un proprio Piano economico tecnico presentato, inquadrato in una cornice più ampia che è un Piano industriale e rispetto a quel Piano industriale e rispetto al suo Piano si possono toccare con mano anche i primi risultati. Certo, doveva andare a regime l'8 dicembre, siamo all'8 aprile, non è ancora andata a regime, ma questo non ci interessa, a noi ci interessa il dato concreto, anche se poi quella valutazione dei tempi di andata a regime costituiva pure una premialità per la CUC nolana che ha assegnato la gara. Che cosa accade? Accade che tra un andirivieni di ricorsi, poco… il 29 di gennaio il Consiglio di Stato, il Consiglio di Stato emette una sentenza dichiarando inefficace il contratto della nettezza urbana e dicendo all'Amministrazione di dover fare entrare il terzo graduato che nel frattempo aveva fatto ricorso contro il secondo e contro il primo.

L'interrogazione il 18 febbraio nasce spontanea, dice ma rispetto a questa sentenza del Consiglio di Stato quali sono gli intendimenti dell'Amministrazione? I 60 giorni sono scaduti, la ditta che dovrebbe entrare a fare il servizio non è ancora entrata a fare il servizio, nel frattempo avvisi di convocazione per la firma del contratto non ve ne sono, però hanno messo in condizione la ditta che dovrebbe firmare il contratto di produrre spese per circa 350 mila euro tra polizze assicurative e diritti di rogito. Scusate, ma se voi non siete convinti di fare firmare il contratto ad un operatore economico perché state chiedendo che questo operatore economico si sobbarchi di 350 mila euro di spese. Qual è l'intendimento di questa Amministrazione rispetto a questo servizio e rispetto alla ditta che c'è che, indipendentemente dalla qualità del servizio, è una ditta che sta godendo dei favori dell'Amministrazione rispetto ai comportamenti dell'Amministrazione sia per quanto riguarda le tutele giudiziali, perché io non ho mai visto che un Comune si costituisce in giudizio a sostegno di un operatore economico piuttosto che in un altro. A questo Comune interessa che l'operatore economico che deve fare il servizio lo faccia perbene, perché ci andiamo a difendere pagando fior di Avvocati, fior

di quattrini per Avvocati, sia dinanzi al Consiglio di Stato sia dinanzi, ancor prima, al TAR. E a noi che ce ne frega! Non si è costituita la CUC che ha generato il danno ci andiamo a costituire noi. Questo è un altro elemento di contraddizione e mica ci costituiamo a gratis. Abbiamo avuto la fortuna che il Consiglio di Stato, almeno nei nostri confronti, ha compensato le spese, altrimenti al danno anche la beffa. Allora, gli interrogativi che oggi sarebbero dovuti essere superati in realtà non lo sono ancora, sono sempre gli stessi, quali gli intendimenti dell'Amministrazione alla luce della sentenza in oggetto. Quali i tempi dell'esecuzione della sentenza, alla luce anche di un'altra capestre operazione che è stata quella della richiesta di sospensione della sentenza del Consiglio di Stato. Cioè, l'operatore economico e io li condivido perché l'appalto in ballo è consistente e io convinto delle mie ragioni me lo vado a difendere in tutte le sedi, ma che questo operatore economico faccia una richiesta di sospensiva della sentenza di Consiglio di Stato è legittimo, che si vada a costituire anche il Comune che non capisco! Però, il Giudice che ha emesso la sentenza, che è lo stesso Giudice al quale è stata inoltrata la sospensiva, ha emesso una sentenza ancor più forte, confermando in definitiva gli elementi della prima sentenza e quindi l'inefficacia di un contratto e subentro della nuova ditta.

Abbiamo fatto delle spese alla CUC per fare questa gara, c'è stato pure un piccolo contenzioso perché nel frattempo gli abbiamo liquidato solo 27 mila euro, la CUC ha mandato un'altra nota per altri 80 mila, che non si sa se siano mai stati pagati e perciò che chiedo di rescindere anche il contratto con la CUC rispetto alla situazione di grande imbarazzo nella quale ci ha fatto trovare. E soprattutto se, in fase di sottoscrizione del contratto, il Comune si sia cautelato per eventuali azioni risarcitorie da parte dell'operatore economico precedentemente affidatario, perché, che cosa accade? Accade che noi sottoscriviamo un contratto sub iudice, noi sottoscriviamo un contratto con un ricorso in essere. E adesso pare di sapere, di aver sentito negli Uffici che l'operatore, che sta scrivendo una nota al giorno attraverso il suo studio legale al Comune di Afragola, addirittura ci diffida, nonostante le sentenze del Consiglio di Stato a dare l'incarico alla terza graduata, perché lei tiene i presupposti per farci un'azione risarcitoria di 15 milioni di euro. Io mi auguro solo che i nostri Uffici non stiano rispondendo a queste missive, perché rispondere a queste missive significa andare a svelare anche la nostra linea difensiva. Ti senti di aver subìto un torto? Bene, vai dal Giudice competente e fai valere le tue ragioni, è inutile che abboffi di carte l'Ufficio del Comune di Afragola, che spero non stia rispondendo, perché significa poi svelare anzitempo la nostra linea difensiva.

Allora, caro Sindaco, in sintesi, noi non facciamo il tifo né per quelli che devono venire, né per quelli che ci stanno. Noi facciamo il tifo per il rispetto della giustizia, ma ho la sensazione - ma questo lo dico nella replica - che qualcosa non ci torna. Io mi aspetto da lei, visto che è lasso il tempo dato dalle magistrature superiori, visto che ieri pare che avete acquisito ricevute per spese sostenute finalizzate alla sottoscrizione del contratto per oltre 350 mila euro, io mi auguro che lei voglia dare a questa città, a questa comunità e a questo Consiglio Comunale delle risposte estremamente serie, ma soprattutto concrete. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino

Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Grazie al Consigliere interrogante. Noi trattiamo una questione di grande rilevanza per lo svolgimento ordinato della vita della nostra comunità, perché è in gioco la sfida di un miglioramento della qualità, del rispetto degli standards in ordine al fondamentale servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, che è uno di quegli elementi - e lo dico con convinzione, avendolo detto sin dalla campagna elettorale - che concorrono a definire il quadro di riferimento di una città in cui si voglia ristabilire il decoro ed è una battaglia dura e difficile, complicata, oggettivamente, dalle vicende giudiziarie che sono ripercorse nell'atto dell'interrogazione e anche nella sua parte di presentazione ed esplicazione. Quindi, per essere oltremodo sintetico e chiaro e nel rispetto delle prerogative che sono in capo ai vari settori della struttura amministrativa, in primis anche il ruolo di coordinamento sulla base, effettivamente, di quelle che sono le istruttorie che compie un settore dell'Ente che ha la competenza sul tema, sulla materia, anche al ruolo di raccordo e di coordinamento che sicuramente svolgerà con la consueta professionalità il Segretario Generale, che è chiamato anche a presentare poi, a dare - come dire - la conformazione di garanzia e di tutela dei principi giuridici in ordine al contratto, alla stipula del contratto. Perché, sulla base della richiamata sentenza l'Ufficio Ambiente e voglio anche specificare, vista la chiusura che ho molto apprezzato, qua non si tratta di fare il tifo, qua si tratta di assurgere ad un ruolo che è quello di garantire la piena operatività di un Piano industriale che evidentemente ha una maggioranza del Consiglio che lo ha sposato, in cui crede e una opposizione che, sempre in maniera del tutto fisiologica, lo ritiene non pienamente confacente agli obiettivi che richiamavo. Quindi, se si tratta di schierarsi, ci schieriamo per il Piano industriale e quale che sia l'operatore che avrà l'obbligo di svolgere il servizio sulla base di una verifica di ordine giuridico amministrativo lo svolga al meglio. Questo, come dire, fa chiarezza anche di quello che si è detto per mesi, no? L'Amministrazione viene a fare una gara, patrocina una gara di svariate decine di milioni di euro, bene, quella gara rimane lì, gli importi sono gli stessi.

Buongiorno all'Assessore ai Lavori Pubblici, che con un po’ di affanno è riuscito a raggiungerci.

Gli importi rimangono gli stessi, l'ambizione di garantire un sistema in cui la qualità, ad esempio, della raccolta differenziata si traduce, oltre che in un beneficio per la comunità anche in una premialità in ordine alle economie di gestione in capo alla ditta rimangono, quindi effettivamente quello che si diceva, alimentando sospetti ovviamente del tutto infondati, sulla natura, sull’esborso, sul quantum economico è tutto confermato ed evidentemente oggi si tratta di verificare l'operatore che è chiamato a svolgere. Come pure già in altra seduta e anche in quella precedente ho richiamato…

Buongiorno anche al Consigliere, il Consigliere Metropolitano Ingegnere Caiazzo, al posto del Presidente.

Evidentemente anche rispetto agli obiettivi io ho chiarito, dati alla mano, i progressi che sono evidenti nel periodo di svolgimento del servizio dal primo ottobre ad oggi in capo al nuovo operatore.

Poi l'Italia, la Repubblica Italiana è uno Stato di diritto in cui la giurisdizione ha un'ambizione di essere anche il tratto distintivo anch'essa di una sovranità, perché la giustizia a cui si richiamava il Consigliere è espressa conformemente alla volontà del popolo sovrano e quindi la sentenza del Consiglio di Stato rappresenta un punto di riferimento, quella di fine gennaio, del 29, tant'è vero che l'Ufficio Ambiente, per quanto di propria competenza, ha provveduto con una prima determinazione dirigenziale del 14 febbraio, alla presa d'atto della stessa sentenza del Consiglio di Stato del 29 gennaio, con un contestuale ritorno poi su una nuova determinazione, quella precedente del 28 dicembre 2023, al fine della riformulazione della proposta di aggiudicazione in favore della ditta Velia Ambiente. Nel medesimo atto l'Ufficio, in ossequio alla sentenza, prevedeva che la ditta Velia Ambiente, società a responsabilità limitata, prendesse effettivamente servizio a decorrere dal primo aprile, ovvero così come previsto dal dispositivo del Consiglio di Stato, che rappresentava - come dire - il tracciato, il segmento di una linea credo uniforme, in base alla quale poi si posticipa l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva vincolandola all'esito positivo, come indicava la sentenza del Consiglio di Stato, alla verifica dell'esito positivo delle stesse verifiche di legge previste imputandole come competenza all'Ufficio Gare e Contratti. Ufficio Gare e Contratti che, mi risulta, pochi giorni fa ha provveduto ad inviare il quadro completo delle verifiche così come si è conformato. Quadro completo all'interno del quale, lo dico per una opportuna conoscenza e credo che il Consigliere interrogante ne sia perfettamente consapevole, sono emersi anche dei profili di irregolarità fiscale in ordine ad uno dei soggetti e non voglio andare ora nel dato tecnico che non è oggetto specifico dell'interrogazione, in ordine ad uno dei soggetti imprenditoriali che conformano la struttura che è individuata a supporto dell'offerta presentata dall'operatore che dovrebbe cominciare il servizio.

Quindi, questo per dare chiarezza anche degli ultimi sviluppi, perché è giusto concorrere a dare un quadro di riferimento credibile, anche a beneficio ovviamente della comunità, ma soprattutto del Consiglio Comunale. E, da quello che mi risulta, il Segretario Generale ha predisposto gli strumenti, anche di natura contrattuale, in ordine al quale si procederà ultimata questa fase di approfondimento tecnico.

Tanto chiarito, quindi, in ordine anche agli interrogativi e per essere sintetico e chiaro, l'Ufficio Ambiente ha predisposto questa determina - ed è stata adottata - che prevedeva la presa d'atto e il primo aprile ha anche adottato la determinazione di aggiudicazione e di riconoscimento di efficacia.

Per quanto concerne la tempistica dell'attuazione della sentenza, l'Ufficio Ambiente, già con la summenzionata determinazione, quella di presa d'atto, aveva indicato l'inizio del nuovo servizio con l'operatore, nel pieno rispetto della tempistica scandita indicata dalla sentenza del Consiglio di Stato che, come già ricordato, concedeva 60 giorni all'Amministrazione al fine di completare tutte le verifiche di legge previste dalle norme non di competenza di questo Ufficio per quanto riguarda le verifiche, ovviamente. Quindi, l'Ufficio competente è destinatario dell'esito complessivo delle verifiche pervenute. Questo perché mi preme dare anche l'idea di una omogeneità, perché è verissimo, la ditta che attualmente gestisce ancora il servizio sta trasmettendo una serie di note, invoca il principio di uniformità, che ovviamente non può che essere il concentrato di una virtuosa cooperazione tra i vari

uffici e settori per quanto prevedono le norme in ordine al riconoscimento delle competenze. Cioè, per dire, semplificando, Gare e Contratti ha degli obblighi di verifica, l'Ufficio Ambiente e il settore di competenza hanno altri obblighi in ordine alla predisposizione di atti quali quello della determinazione di aggiudicazione e di efficacia e quindi, come dire, del crisma propedeutico all'operatività del servizio in capo al nuovo operatore. Quindi, tutti questi aspetti sono oggi pervenuti ad una situazione che è quella delle ultime ore, in cui credo che compiute le ultime verifiche all'interno del quale, lo ribadisco, mi risultano esserci anche verifiche di natura fiscale negative, non direttamente al soggetto che dovrebbe subentrare ma ad uno dei soggetti che, ripeto, rientravano nella conformazione generale che è stata portata a supporto dell'offerta dell'operatore che è stato individuato come nuovo aggiudicatario, diciamo, nella SCIA della sentenza del Consiglio di Stato. Spero di essere stato chiaro.

In merito all'anticipazione, va preliminarmente indicato che la finalità della stessa è quella di consentire all'appaltatore di affrontare le spese iniziali necessarie all'esecuzione del contratto, pertanto, considerato che l'operatore ha sottoscritto il contratto, l'operatore attuale, quello che oggi svolge ancora il servizio, ha sottoscritto il contratto in data 8 agosto 2024, credo di ricordare bene; che per la operatività di tutti i servizi richiesti l'operatore ha dovuto anticipare, come accade nella stragrande maggioranza dei casi nei Comuni che sono impegnati nella aggiudicazione di un appalto e di un servizio così ambizioso, l'operatore ha provveduto a presentare apposita polizza fideiussoria, su questo poi torneremo, credo, all'interrogazione seguente, anzi, sicuramente torneremo all'interrogazione seguente; che l'articolo 125, comma 1 del decreto legislativo 36 del 2023, sulla base di questi atti, di questa normativa di riferimento non sussistevano motivi ostativi al riconoscimento della stessa in considerazione della polizza fideiussoria a garanzia dei canoni ancora da liquidare in favore dell'operatore attuale e che l'intero ammontare dell'anticipazione, erogata con determinazione dirigenziale numero 237 del 2024, del 19 per essere precisi, del 19 dicembre 2024, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 29 gennaio 2025 è stato interamente recuperato mediante trattenute sui canoni di dicembre 2024, gennaio 2025 e febbraio 2025. Le spese complessive sostenute per l'Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana, CUC Area Nolana, per semplificare, ammontano a complessivi 20 mila euro e 800, che sono state liquidate con determinazioni dirigenziali numero 1648 del 2023, del 17 novembre 2023 e numero 1013 del 17 giugno 2024.

In ordine agli interrogativi posti giova ricordare che, con delibera di Giunta Comunale numero sei del 3 febbraio 2023 e successiva delibera di Consiglio Comunale numero 13 del 15 febbraio 2023, l'Ente ha deliberato l'adesione alla Centrale Unica di Committenza dell'Area Nolana, qualificata ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo numero 50 del 2016, secondo le modalità indicate nell'articolo 216, comma 10 dello stesso decreto legislativo, pertanto, in ordine ad eventuali atti di rescissione o restituzione delle somme elargite per l'espletamento della summenzionata procedura di gara c'è una verifica in corso che, tra l'altro, non coinvolge il settore ambientale.

Le uniche cause per la decadenza dell'appalto e la risoluzione del contratto sono previste dall'articolo 16 del contratto d'appalto sottoscritto in data 8 agosto 2024 e lo stesso non prevede una

clausola specifica cautelativa relativa all'esito del contenzioso amministrativo che vedeva coinvolto il Comune, la ditta attualmente impegnata nel servizio nella nostra città e la ditta che sulla base della sentenza dovrebbe subentrare.

Anche qui, giova aggiungere, perché ho colto i riferimenti che implicano anche, come dire, una considerazione di più vasto respiro, oserei dire i quasi politica relativa all'indirizzo politico che ha inteso concordare con gli Uffici competenti anche la partecipazione alle verifiche di ordine giudiziario che si sono svolte anche in merito alla verifica della sospensiva. Io credo che fondamentalmente, proprio in virtù degli atti che venivano richiamati genericamente, di richieste di risarcimento, di natura risarcitoria, l'Amministrazione Comunale e questo è il frutto di un lavoro proficuo che ha compiuto l'Avvocatura civica, d'intesa anche con il professionista che è stato individuato come nostro supporto e che ha rappresentato l'Ente dinanzi al Consiglio di Stato, è una valutazione che evidentemente mira a preservare la uniformità della condotta dell'Amministrazione, rispettosa di tutto il complessivo quadro di riferimento rappresentato dal Piano industriale in ordine alla strutturazione del servizio dei mezzi coinvolti, del personale coinvolto, delle misure ampliative, a cominciare, ad esempio, dalla completezza del servizio di decoro, che coinvolgerebbe il diserbo, il decespugliamento e quindi il sovraccarico anche di personale che deve essere investito in queste funzioni. Credo che l'Amministrazione Comunale, con grande equilibrio, non è che sia intervenuta in un giudizio per sostenere la causa di un operatore, l'Amministrazione Comunale è intervenuta nel giudizio per difendere la sua linea. Questo credo che valga anche ai fini di un'ulteriore fase di difesa rispetto ad attacchi che potrebbero essere quelli di natura risarcitoria avanzata dall'attuale gestore. Quindi, credo che sia una condotta assolutamente uniforme e omogenea, perché si è trattato di difendere quello che l'Amministrazione ha inteso trasferire alla natura complessiva di un atto così importante come il Piano industriale, anche nella scansione delle sue fasi programmatiche, organizzative e gestionali.

Per di più, per di più, va detto che la stessa sentenza del Consiglio di Stato che sinteticamente, ma evidentemente con grande convinzione del Collegio, poggia la sua determinazione, la sua decisione su questi elementi che hanno a che fare con i temi dell'organizzazione del servizio, della predisposizione di strumenti idonei, di mezzi idonei. Quindi, l'Amministrazione Comunale ha inteso preservare l'uniformità di una condotta e non certo di scendere in un agone che vede coinvolti degli operatori economici che ovviamente si contendono, giustamente, un appalto di questa natura, anche dal punto di vista economico e quindi torno al tema iniziale di esordio, quel tema valeva mesi fa, quando veniva un po' sbandierato in maniera strumentale gara di centinaia di milioni di euro. Quel quadro di riferimento è quello che continua ad avere la sua persistente attualità e l'Amministrazione Comunale lo difende perché riflette l'indirizzo che è rappresentato dal Piano industriale.

Quindi, io mi auguro che si faccia chiarezza al più presto, ma credo che debba essere garantita in questa congerie, in questa combinazione, in questo virtuoso incontro tra le competenze dei settori, anche con richiamo specifico al ruolo del Segretario Generale, che mi risulta essere anche - come dire - un po' eccessivamente sollecitato dagli operatori, il che può essere compreso stante la natura del rapporto che si va ad instaurare, ma credo che qui i più preoccupati dobbiamo essere noi, nel senso

che coltiviamo l'ambizione che da potenzialità si traduca in atto l'ambizione di donare alla nostra città un servizio degno di questo nome. Ora, che lo svolga l'operatore X o lo svolga l'operatore Y non credo che debba stravolgere le carte. Le carte sono chiare, a noi interessa che il servizio venga svolto in maniera corretta e che garantisca quel passo in avanti che la città attende da tempo. Passo in avanti che come, credo, ho precisato in maniera efficace nella seduta precedente del Consiglio Comunale in questi primi mesi, da ottobre, dal primo ottobre ad oggi era visibile questo progresso, questa linea di avanzamento in virtù della qualità delle misure previste dal Piano e anche, devo dire, dalla conformazione a questo Piano dell'operatore economico che attraverso la sua offerta, anche con gli aspetti - come dire - migliorativi tendenzialmente stava cercando e sta cercando di corrispondere in pieno alle alte, altissime aspettative di una comunità che del decoro urbano, della qualità del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti nel contesto del ciclo integrato voglia fare veramente… voglia fare un tratto distintivo, un tratto distintivo di un modello di buona amministrazione che si traduca in una città decorosa e soprattutto pulita.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Replica, Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

L'ennesima risposta improntata al vedremo, faremo, diremo. Io assumo su di me la responsabilità di dire determinate cose, sulla monnezza la linea… sulla monnezza, perché… no, monnezza, perché poi spiego pure perché la monnezza. Sulla monnezza la linea la sta dettando l'operatore economico al quale abbiamo affidato contro legge la gara da 80 milioni di euro. Che gli operatori economici della ditta subentrante vengono al Comune io li ho visti, così come ho visti gli operatori economici e i loro Avvocati che si stanno difendendo l'appalto preso. Così come ho visto la delicatezza e il garbo diverso che gli Uffici hanno rispetto agli operatori, se vogliamo essere proprio precisi e credo che sia legittimo per entrambi. Ma non è possibile che sulla monnezza a dettare la linea sia l'operatore economico voluto fortissimamente e difeso fortissimamente da questa Amministrazione. Allora, ci troviamo di fronte alla firma di un contratto con un operatore economico sotto giudizio, sub iudice. Ci troviamo di fronte ad un operatore economico che l'8 dicembre doveva andare a regime e rispetto a quella data non mi risulta un solo atto di verifica della messa a regime del servizio! Questo come la chiami? Io la chiamo acquiescenza alla ditta. Ci troviamo di fronte ad un operatore economico al quale viene pagato nel giro di due giorni l'acconto sul servizio, con la consapevolezza che da lì a qualche giorno sarebbe stata pubblicata la sentenza di Consiglio di Stato! Come la chiami questa!? Io la chiamo scelleratezza di un'azione amministrativa. Se io so che fra dieci giorni deve solo essere emessa una sentenza che si è discussa due mesi prima, ma come mi permetto di pagare 1 milione e 8, 1 milione e 8 di acconto alla ditta. Siamo in presenza di un operatore economico…

SINDACO

Recuperato …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Recuperati, recuperati grazie alla caparbietà di un Ufficio che ha detto no al rateizzato per il rimborso in …(incomprensibile)… costanti fra i 12 e i 24 mesi, vedete un poco questo Comune che si stava inventando, per un contratto che nel frattempo era stato reso inefficace.

Sindaco, lei stamattina ha una ditta che sta operando senza contratto, perché il contratto è stato reso inefficace dalla sentenza di Consiglio di Stato. Lei stamattina tiene su questo territorio una ditta che sta facendo un servizio per circa 8 - 9 milioni di euro all'anno, che ha presentato a questo Comune, a copertura di quel servizio, delle polizze false, che l'IVASS ha riscontrato essere false e che stamattina la ditta opera il servizio senza copertura assicurativa! Lei stamattina tiene su questo territorio una ditta i cui camion sono abusivamente stazionati su un parcheggio che non è autorizzato! Però stiamo facendo i controlli per la nuova ditta. Guardate, i controlli lei li doveva iniziare 60 giorni fa. I controlli lei li doveva iniziare all'indomani della sentenza del Consiglio di Stato e se lei mi viene stamattina a dire che ci sta qualcosa che non va nei controlli io le voglio ricordare che sugli atti prodotti da questa Amministrazione l'operatore economico che deve subentrare ha pagato 250 mila euro di spese assicurative e 99 mila euro e 180 euro, parente a 100 mila euro, di spese contrattuali. E adesso venite a dire che forse i controlli non permettono di sottoscrivere il contratto, ma voi giocate con la tasca della gente! Ma tanto che ve ne frega! Per quello che abbiamo fatto sul dissesto, figurati, questo veramente è un dettaglio.

Vede, Sindaco, con tutto rispetto, quali sono le azioni che l'Amministrazione ha posto in essere rispetto ad operatori che hanno fornito polizze contraffatte, li abbiamo forse denunciati alla competente Procura della Repubblica!? Perché se uno viene da me e mi porta la polizza contraffatta io lo devo denunciare! Ma quello sta in buona fede, non lo decido io, lo decide la Procura. Stanno svolgendo il servizio senza copertura assicurativa. Ma che voi siete stati acquiescenti con questa ditta lo vediamo nei contratti di subappalto, voi avete subappaltato, avete dato l'autorizzazione al subappalto di una porzione di servizio che questi signori non avevano nemmeno previsto nella gara, visto che il Consiglio di Stato ha accolto le tesi del ricorrente proprio perché non aveva presentato il camion per la pulizia delle fogne, per lo spurgo e noi addirittura gli abbiamo dato il subappalto. Sindaco, il subappalto si autorizza, si autorizza sulla base di indicazioni date in corso di gara, non postumi, però tutto tranquillo. Allora paghiamo acconti con una sentenza che sta per uscire, firmiamo un contratto… andiamo a vedere pure i controlli come sono stati fatti su questa ditta, qua sulla ditta che deve subentrare ci stiamo spingendo a fare i controlli sulle partecipate delle… legittimo tutto, legittimo tutto, anzi ben vengano questi controlli a 360 gradi. Caro Sindaco, ma non è possibile che, dopo aver interloquito con gli Uffici, un qualsiasi operatore economico spende di tasca propria 350 mila euro di spese per firmare il contratto e il giorno dopo, il giorno dopo gli viene detto non possiamo

firmare il contratto perché i controlli non sono corretti. E a questi cristiani i 350 mila euro chi li restituisce. Smettetela, perché su questa questione partiremo da lontano, partiremo molto da lontano. Partiremo dalla gara, partiremo da via Oberdan.

SINDACO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

“Nata vot”, sempre! Sindaco sempre. Non mi sfidare, perché sennò te lo dico nel microfono.

SINDACO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Eh!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, cortesia concluda.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Allora, rispetto a questo la sua risposta molto evasiva…

SINDACO

Non credo …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Ci siamo costituiti in giudizio, scusate, il guaio chi l’ha fatto? L’ha fatto la CUC? L’ha fatto la CUC o l’hai fatto tu? L’ha fatto la CUC? E perché la CUC non si è costituita in giudizio e ci siamo costituiti noi. E perché ci siamo costituiti a sostegno delle tesi che vanno in direzione dell'operatore economico assegnatario e non dell'operatore economico ricorrente, ma perché non ci siamo fatti i fatti nostri. E lei dice per… ma per perorare che cosa? A me che servizio lo faccia Tizio o lo faccia Sempronio non me ne frega proprio, a me interessa che il servizio viene fatto rispetto all'offerta presentata e al mio Piano industriale che, condivisibile o non condivisibile, rimane una pietra miliare. Non si costituisce la CUC che ci fa il danno, ci costituiamo noi, paghiamo fior di quattrini all'Avvocato per perdere le cause.

SINDACO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

E non esagerare, si è costituito in cinque giudizi, gli vuoi dare la media di 5 mila euro a giudizio?

SINDACO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, per cortesia. Consigliere, concluda per favore. Consigliere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

No la CUC, noi noi. E però ci costituiamo noi in nome e per conto della CUC. Ma rispetto a questa situazione imbarazzante lei non mi ha risposto sul principio prendiamo o non prendiamo in considerazione l'ipotesi di rescindere il contratto con la CUC. Rispetto anche al fatto che siamo stazione appaltante fino a 5 milioni di euro regolarmente autorizzati, regolarmente tra le virgolette, ma comunque siamo stazione appaltante regolarmente autorizzata. Allora su questa cosa c'è tanto da dire, che non si può concretizzare in un'interrogazione di 10 minuti di illustrazione e 5 minuti di replica. Io su questa cosa mi preoccuperò di organizzare, insieme ai Consiglieri di opposizione, la richiesta di un Consiglio Comunale ad hoc, dove partiremo dalla stesura del Piano industriale. Guardate, vedi Sindaco, sempre per quanto riguarda il paradosso, noi abbiamo avuto una fortuna, che il Piano industriale, dopo che siamo andati da tre consulenti che non sono stati capaci di farlo, l'abbiamo fatto in house, l'ha fatto il nostro Ufficio. Si corrono a pagare le competenze per gli acconti. Si corrono a pagare altri tipi di competenze, cioè, quelli che hanno fatto il Piano industriale ancora devono prendere le competenze. E continuiamo a fare i favori agli operatori economici e continuiamo a martoriare i nostri dipendenti comunali, questo è un altro principio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, concluda.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Io non mi posso ritenere - e concludo, Presidente - soddisfatto della risposta del Sindaco. Io questa storia comincio a guardarla in controluce e i segnali che emergono dall'analisi di questa radiografia in controluce mi permetto di dire, caro Sindaco, sono terribilmente, terribilmente inquietanti, ma questo lo vedremo nei prossimi giorni, alla luce degli atteggiamenti che terrà l'Amministrazione.

A testimonianza di tutto questo c'è una storia pubblica sui social che annunciava il vincitore ancor prima che vincesse, che annunciava atti e fatti ancor prima che accadessero e che annunciavano l'epilogo, che è quello al quale questa Amministrazione, in maniera costretta, ci porterà. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Intanto registriamo la presenza del Consigliere Baia e Caiazzo entrati qualche minuto fa.

Prego gli interventi di attenersi al capo all'ordine del giorno, di non uscire fuori traccia e di stare nei tempi previsti. Grazie.

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola - Servizio raccolta e spazzamento rifiuti Polizze Fideiussorie rilasciate dall'operatore economico Ecology srl per il tramite della Visente Insurrance Company LT - A firma del consigliere G. Giustino + altri. Prop. n. 29/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al campo numero sette: "Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola - Servizio raccolta e spazzamento rifiuti Polizze Fideiussorie rilasciate dall'operatore economico Ecology srl per il tramite della Visente Insurrance Company LT - A firma del consigliere G. Giustino + altri. Prop. n. 29/2025".

Prego, Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Questa è un'appendice all'interrogazione precedente per la quale credo abbiamo pure già in parte trattati i contenuti. Che cosa accade? Accade che il Comune, rispetto ad una sentenza che sta per essere pubblicata, in maniera abbastanza veloce, fa un acconto sul servizio alla ditta per la raccolta e lo spazzamento per la modica cifra di 1 milione e 800 mila euro. Accidenti, se il 29 di novembre 2024 il Consiglio di Stato ha concluso un giudizio e si è riservato di pubblicare una sentenza e quindi stiamo in attesa di pubblicazione di una sentenza, ma perché un mese dopo procediamo, in attesa della pubblicazione della sentenza, alla liquidazione di un acconto di 1 milione e 8, ma che dovevano fare il servizio col nostro acconto? Dice: ma quello la legge lo prevede, ma non è un obbligo, soprattutto quando siamo sub iudice. Che cosa accade? Accade che, anche a garanzia di questa anticipazione, viene fornita l'ennesima polizza fideiussoria contraffatta. Che cosa accade? Accade che esce una sentenza che dice che questo deve andarsene da qui perché deve subentrare il ricorrente. Che cosa accade? Accade che scopriamo che le polizze fideiussorie sono false. Accade che dobbiamo recuperare immediatamente 1 milione e 8. Accade che l'Ufficio per fortuna, contro ogni indicazione extra politica e di tensione extra politica, motu proprio, per fortuna, decide di non pagare i canoni o di pagare parzialmente i canoni di dicembre, gennaio e febbraio e quindi andare a totale copertura dell'acconto versato. Io questi atteggiamenti dell'Amministrazione li vedo estremamente acquiesce… di favore, io li vedo di favore rispetto alla ditta e se non sono atteggiamenti di favore non sono altro che scelte scellerate poste in essere da una macchina amministrativa che va punita, perché la situazione imbarazzante nella quale ci siamo trovati ha esposto questo Comune ad un danno grave e irrimediabile. Oggi la risposta dell'Amministrazione è scontata. Abbiamo incassato quanto abbiamo anticipato e le nuove polizze dove stanno? Perché se questo signore deve rimanere un solo giorno su questo territorio, uno mi deve fare la polizza a garanzia di quello che già ha fatto, perché così funziona e due la polizza per quello che sta facendo stamattina dove sta? E invece no, lasciamolo stare.

Campa cavallo che l'erba cresce. È questo quel comportamento di disparità che io ammonisco ai suoi Uffici e che si concretizzerà da qui a breve, davvero, forse nello scoppio di uno dei più grandi scandali che ha coinvolto e che coinvolgerà il Comune di Afragola. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Replica da parte del Sindaco, prego.

SINDACO

Io ovviamente invito sempre a tenere presente la distinzione tra quelli che sono atti gestionali, che evidentemente riflettono anche un approccio dell'Amministrazione che è intenzionata a garantire il buon andamento dell'azione amministrativa e quindi il tema delle polizze fideiussorie sicuramente riveste una grande gravità e merita una considerevole attenzione, ma ovviamente si tratta di verifiche che, come prevede la norma, sono in capo a quei settori della struttura amministrativa che ne hanno la diretta responsabilità. E quindi tanto chiarito in ordine… precedentemente sull'interrogazione precedente per quanto riguarda la modalità attraverso le quali l'Amministrazione ha inteso costituirsi in giudizio, anche il dire il Sindaco, la Giunta, il Consiglio hanno sul terreno dei mezzi di una ditta che è scoperta sul versante, diciamo, della piena legittimità dell'azione operativa, dell'azione diciamo gestionale del servizio, credo che vada ricalibrato con attenzione e con rispetto della verità per quello che è la situazione attuale, contingente quanto si voglia, ma una situazione attuale che riflette gli effetti di una sentenza del Consiglio di Stato, gli effetti di una nuova intervenuta sospensiva e gli effetti di un settore che ovviamente deve garantire prioritariamente lo svolgersi del servizio e dall'altro è impegnato a garantire anche il quadro di riferimento di piena legittimità all'interno del quale procedere anche all'aggiudicazione di un nuovo operatore.

Per quanto riguarda lo specifico dell'interrogazione urgente straordinaria si conferma che come dalla nota pervenuta del 24 marzo 2025 dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni IVASS, le polizze fideiussorie richiamate in ordine alla natura contrattuale, l'impegno di natura contrattuale e anche quella che lei richiamava per quanto riguarda l'anticipazione, quindi nello specifico le polizze Visente Insurrance Company del 9 agosto 2024 e del 9 dicembre 2024 risultano contraffatte, in continuità con un dato che, come lei ben sa, è stato oggetto anche di una vera e propria campagna informativa condotta anche da operatori della comunicazione su scala nazionale, ovviamente questo conferma il dato che la nostra Amministrazione è parte offesa, violata nelle sue prerogative di garanzia e di legittimità per effetto di questa scelta. Allo stato mi risulta che i competenti Uffici hanno fatto anche le dovute comunicazioni alle autorità competenti e inoltre, per quanto riguarda la polizza a garanzia del contratto, il Settore Affari Generali ha provveduto, con nota del 24 marzo, a richiedere una nuova polizza sostitutiva e contestualmente l'Ufficio Ambiente ha provveduto a detrarre sui canoni di dicembre 2024, gennaio e febbraio 2025 l'intero importo anticipato con la determinazione dirigenziale del 19 dicembre 2024. Allo stato mi risulta che, fatte le dovute comunicazioni, sono in

corso anche approfondimenti sulla natura di altre polizze acquisite dal Comune di Afragola. È emerso questo dato, ad esempio, anche per la vicenda dell'assegnazione delle nuove aree, aree per edificazione di cappelle gentilizie, anche lì mi risulta che l'Ufficio competente ha compiuto tutte le necessarie verifiche, partendo dal presupposto che l'Amministrazione, ovviamente, è parte lesa in questo tipo di rappresentazione di una procedura viziata da irregolarità di così grande impatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Replica, Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Io questa storia so come andrà a finire, presumo che l'operatore economico che c'è sul territorio non andrà via, presumo che quello che in virtù di una legittima sentenza non verrà mai ad espletare il servizio e su questo noi avremo modo di divertirci in quest'aula, noi divertirci, altri non so.

Vedi Sindaco, che l'Amministrazione è parte lesa è un dato oggettivo, è venuto un operatore economico e ti ha truffato presentandoti una polizza assicurativa falsa a copertura di un servizio di 80 milioni di euro questa polizza è costata 250 mila euro. Sono stati truffati anche loro? Non mi interessa. Io dirigente amministrazione vado alla competente Procura della Repubblica e vado a denunciare che l'operatore tal de tali mi ha dato una polizza contraffatta, punto. Sarà premura della Procura, sarà compito della Procura chiamare l'operatore, fare la ricognizione ed evidentemente, ne siamo sicuri pure noi, l'operatore dimostrerà che è stato truffato anch'egli, però nel frattempo dimostrerà che avrà fatto il bonifico, dimostrerà tutto, dimostrerà che non li conosceva, non ci interessa, a me interessa che qualcuno ha tentato in malafede o presumo, questa volta, in buona fede di truffare il Comune e io questo truffatore in buona fede o in mala fede lo devo denunciare. Lei l'ha fatta la denuncia? E se non l'ha fatta perché non l'ha fatta? Perché non mi risulta che questi siano amici suoi. Mi risultano che si vedono spesso col suo dominus presso il garage, ma non mi risultano che sono amici suoi. Allora, caro Sindaco, dove vogliamo arrivare? Adesso ci aspettiamo che qualcuno stamattina assuma su di sé la responsabilità di comunicare all'operatore economico guarda, il contratto non si può firmare, però…, però nel frattempo, Sindaco, che cosa è accaduto? È accaduto che il dirigente dell'Ambiente ha fatto la determina definitiva e quella determina definitiva si fa perché i controlli sono usciti buoni. Che cosa sta accadendo mo, che dopo… e su quella determina l'operatore economico è andato a farsi la polizza assicurativa che costa 250 mila euro, è andato a pagare i rogiti notarili che costano 100 mila euro, 99 130. Però stamattina scopriamo che i controlli non sono più buoni, ma ci stiamo sforzando di creare i presupposti perché ognuno possa fare causa a questo Comune? Questo è quello che sta accadendo, perché? Perché questo Comune non è in grado di prendere una decisione. Ma gli Avvocati della controparte perché stanno tutti i giorni qua sopra nei nostri Uffici! Io posso capire che ci viene la ditta che deve subentrare, che viene a delineare un nuovo percorso, ma la ditta che è stata estromessa perché col suo staff legale è presente tutti i giorni nei nostri Uffici? Ma che stiamo

condividendo una linea difensiva? Questo è, io spero che lei si convinca, una buona volta, che non va spostato il buon Napolitano, dirigente funzionario di questo Comune, ma va messa mano ad una riorganizzazione strutturale di queste…, perché nemmeno i dirigenti che lei ha portato a contratto stanno brillando, non ultimo il dirigente del PNRR che è stato mortificato da una sentenza, quella di ieri, dove l'operatore economico chiede semplicemente il contratto me lo fai o non me lo fai. Giustamente non ce lo possiamo fare, perché non possiamo fare il contratto per la costruzione di una scuola su un suolo che non è di proprietà comunale! E allora diciamo a questo signore che noi il contratto non lo possiamo fare, che il finanziamento… mettiamoci "o' scuorn" in faccia che il finanziamento l'abbiamo perso e magari non facciamo nemmeno i contenziosi per pagare le spese legali. Questa è la contraddizione nella quale lei sta andando avanti da tre anni e mezzo. Qual è il termine coniato da lei in quest'aula per i suoi funzionari e dirigenti? Sciatteria amministrativa. Io credo che siamo ben oltre la sciatteria amministrativa, qua ci sta tanta di quella incompetenza che ne abbiamo veramente da vendere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola - Lavori PNRR 180 Alloggi Salicelle. Fondo complementare al PNRR. Programma Sicuro Verde e sociali: Riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica. Sospensione Lavori - A firma della consigliera M. Salierno + altri. Prop n. 26/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero quattro, che sarebbe l'ultimo capo poiché è stato rinviato come ultimo capo in assenza dell'Assessore competente Giacco.

Quindi, rileggo il capo numero quattro: "Interrogazione Urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola - Lavori PNRR 180 Alloggi Salicelle. Fondo complementare al PNRR. Programma Sicuro Verde e sociali: Riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica. Sospensione Lavori - A firma della consigliera M. Salierno + altri. Prop n. 26/2025".

La parola alla Consigliere Salierno, prego.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie Presidente per la parola. Rinnovo di nuovo i saluti al Sindaco, alla Giunta, ai colleghi Consiglieri e al pubblico che ci segue.

Questa interrogazione si è resa necessaria a seguito di notizie fondate, ovviamente anticipate a mezzo stampa, rispetto l'interruzione, la sospensione dei lavori dei 180 alloggi delle Salicelle. In breve, diciamo, siamo stati attenzionati dagli accertamenti, ma ovviamente non avendo avuto notizia di quello che era la natura del tipo di accertamento e di eventuali violazioni rilevate all'interno del cantiere, si è reso necessario quindi interrogare l'Assessore, il Sindaco rispetto a quella che è stata la natura dell'intervento. In particolare, appunto, nel mese di febbraio è fatto notorio che il cantiere veniva sospeso dopo un sopralluogo dei Carabinieri che, insieme all'ASL ed INAIL, avevano riscontrato forti criticità nelle misure di sicurezza. Per cui, si chiede al Sindaco di riferire circa la natura, l'oggetto della sospensione dei lavori, nonché l'eventuale ripresa degli stessi, lo stato di avanzamento dei lavori di riqualificazione del rione Salicelle di cui in oggetto, nonché aggiornamento del rispetto del cronoprogramma del PNRR e la rendicontazione puntuale del primo SAL con la scadenza del dicembre 2024. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

La parola all'Assessore Giacco. Prego, Assessore.

ASS. GIACCO ANTONIO

Buongiorno a tutti. Veniamo subito al punto. Il 17 febbraio nel cantiere nel quale sono in corso i lavori di ripristino presso la 219 c'è stata un'ispezione ad opera dell'ASL. Parliamo di ASL, per cui parliamo di decreto legislativo 8108, quindi salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per cui il controllo sostanzialmente si è riferito alle verifiche in merito alla sicurezza e alla salute dei lavoratori. Sono state accertate, evidentemente, perché poi sono state sospese fino alla completa definizione delle anomalie, le lavorazioni che sostanzialmente riferivano ad alcuni adempimenti che andavano fatti sui ponteggi, alla presenza di maggiori apprestamenti per gli operai in sostanza, senza che, insomma… ed altre cose che in quel momento l'ASL riteneva non potessero essere risolte nell'immediato, per cui ha sospeso i lavori. Poi, a seguito degli adempimenti dell'impresa, sono stati ripresi, se non ricordo male, il giorno 25 marzo, quindi oggi i lavori sono ripresi da almeno 15 giorni.

Quali sono i soggetti coinvolti nella vicenda quando si parla di sicurezza sui luoghi di lavoro, in primo luogo il committente, che nel caso specifico di lavori pubblici corrisponde con la figura del Responsabile Unico di Progetto, dopodiché c'è il coordinatore in fase di esecuzione, prima ancora quello di progettazione, ma nel nostro caso in fase di esecuzione perché i lavori sono in corso, che è una figura che viene nominata ad hoc per coordinare le diverse imprese che operano nel cantiere, non sempre quindi va nominato, in questo caso c'è ed è un dipendente dell'Ente e poi ovviamente l'operatore economico, che in quel caso corrisponde al datore di lavoro dell'impresa. Se fosse stato un problema documentale, non lo è stato, diciamo, il problema avrebbe investito anche il RUP, mi risulta che non c'è stato nessun tipo di problema, quindi sostanzialmente il problema lo hanno riscontrato in cantiere e lì si è dovuto risolvere.

Per quanto riguarda l'avanzamento dei lavori siamo al 30%, c'è stato questo mese di stop, dovevamo arrivare ad oltre il 40%, non ci siamo ancora arrivati, per cui ho già sollecitato gli Uffici a procedere in maniera più celere, altrimenti per dicembre 2025 non riusciamo a risolvere il problema, a chiudere i lavori. C'è da tener conto che stiamo procedendo…, diciamo, il rallentamento è anche dovuto al fatto che si sta procedendo per dare definizione anche ai problemi degli infissi mancanti, quelli in più, diciamo, si va avanti sia coi lavori ad opera nostra, in attesa anche che coloro che hanno ricevuto l'ordinanza rimuovano i loro e quindi ad oggi siamo al primo e il secondo blocco. I lavori sono ripresi il 25.

L'ultima cosa che mi chiedete è la rendicontazione puntuale del SAL, ma lo Stato d'Avanzamento Lavori è un elaborato meramente tecnico, la cui redazione necessita di alcune giornate, se non settimane. Nel nostro caso è un SAL, mi pare che superi il milione, ma, insomma, per darvi conto almeno di quello che è stato fatto mi sono appuntato quelle che sono le lavorazioni principali, che ovviamente andavano riscontrate in cantiere perché il SAL si compone e di quello che è l'elemento riassuntivo delle lavorazioni con le quantità, ma poi c'è un libretto delle misure che riporta precisamente le singole lavorazioni, ma poi c'è un registro di contabilità sul quale vanno annotate le singole partite, ma poi c'è un sommario del registro sul quale vanno riportati in un'altra versione, quindi sono elaborati abbastanza… È un elaborato molto corposo, ovviamente viene redatto in cantiere, noi ci possiamo limitare ma, ripeto, per dare soddisfazione a voi perché è un elaborato meramente

tecnico e andrebbe verificato essenzialmente in cantiere, ma non è compito mio è compito di chi sta operando. Sostanzialmente i lavori che sono stati fino ad ora fatti sui primi due blocchi si particolarizzano ovviamente negli apprestamenti che sono stati fatti per arrivare ai piani alti, il cappotto sui fabbricati, la parete ventilata sui fabbricati perché in questo caso si è utilizzato un sistema particolare che si chiama parete ventilata, cioè c'è un pannello coibentato contro la parete, poi c'è una lama d'aria, non vi vorrei annoiare, ma l'aria è l'isolante per antonomasia, quindi se noi riusciamo a far passare aria riusciamo a dare maggiore coibentazione e poi c'è un rivestimento esterno distaccato dal pannello, per cui questo elemento rappresenta buona parte del SAL. Sono stati poi installati gli ascensori al primo blocco ed è stato effettuata la realizzazione di un pavimento che si chiama galleggiante sugli ultimi piani per consentire di coibentare l'estradosso e consentirne anche il camminamento in una fase successiva. Credo che questo mi abbiate chiesto, se c'è altro me lo direte. Va bene?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Giacco.

Registriamo la presenza in aula del Consigliere Fusco Francesco e Zanfardino Benito 76.

Replica, Consigliere Salerno prego.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie Presidente. Io ringrazio l'Assessore Giacco per la sua puntualità e l'obiettività con cui rappresenta ogni volta le circostanze che gli sottoponiamo. Mi dispiace per i tanti che magari si distraggono, non ritengono necessario seguire quanto rappresentato dall'Assessore Giacco, oltre che una mancanza di rispetto nei confronti del lavoro dell'Assessore, ma ritengo che si perdono l'occasione veramente per addentrarsi all'interno di quelle che sono delle dinamiche di cantiere che riguardano la cittadina afragolese, che non è un cantiere mero a se stesso.

Anche altre volte ho avuto modo di ribadire la precisione con quanto l'Assessore si pone a questa…, diciamo a questa vicenda. È interessante capire, appunto, l'avanzamento del 40% perché resta ancora in dubbio q30% mi perdoni, appunto, resta il dubbio rispetto a quello che, appunto, erano anche… lei prima citava il cappotto termico rispetto a quelli che sono poi gli abusi laddove va a collocarsi, quindi effettivamente è un problema che ci trasciniamo da sempre.

Il problema della sicurezza, io voglio effettivamente sottolineare degli aspetti, è stata vista come un'attività pretestuosa e anche temeraria l'attività della Quarta Commissione che chiedeva un accesso ai cantieri, dove c'è una nota del dirigente dell'11 febbraio dove parlava di accordi con l'operatore, con gli operatori economici delle ditte e quant'altro, rallentando, rendendo quasi impossibile quello che era l'accesso ai cantieri. Ebbene, per quanto sia rispettoso, appunto, mantenere quelle che sono le normative, quindi rispettare le normative di rispetto, però poi dopo nemmeno una settimana leggere su un giornale che proprio le normative di sicurezza dell'8108 ed effettivamente quella che era la mancata sicurezza al cantiere mi lascia perplessa. Mi lascia perplessa laddove è stato quasi impedito

ai Consiglieri, nel loro specifico mandato ispettivo, di visionare un cantiere. Quindi mi viene… prima ha fatto bene a citare quelle che sono le figure che, diciamo, vanno a gestire quello che è, appunto, il cantiere e, lo ribadisco, non è possibile che un controllo ispettivo e quindi relazionare a quelle che sono con le figure di coordinamento, può essere impedito, però poi nel frattempo vengono violate tutte le normative della sicurezza. Allora dà fastidio il Consigliere che vuole approfondire o dà fastidio il fatto che andiamo a scoprire qualcosa che probabilmente non andava scoperto? E allora io lo ricordo sempre a me stessa che noi se siamo qua siamo qua per mantenere quello che è il mandato che ci è stato dato, nella legittimità di quella che è, appunto, un'attività amministrativa ma di controllo rispetto a delle attività che vengono gestite da terzi e la pubblica amministrazione deve essere particolarmente attenta. Io voglio ancora più richiamare l'attenzione su questa cosa e allora voglio dire da un lato abbiamo sopralluoghi quasi negati ai Consiglieri Comunali, però poi nella sfilata, nella passerella che dopo il tappeto blu che abbiamo messo al Ministro, dopo il buffet l'abbiamo portato a visitare senza alcun problema, con ostacolo quello che è il cantiere nelle Salicelle, senza l'indosso degli strumenti di protezione individuale, senza alcun rispetto di quella cosa, cosa che invece è stata… Allora, le cose le vogliamo fare perché vanno fatte con un certo criterio e valgono per tutti o ci dobbiamo poi fregiare di qualcosa che effettivamente non c'è, mettendo a rischio la regolarità di un cantiere, mettendo a rischio quello che è il puntuale cronoprogramma che è stato dato ad un cantiere, perché questa attività comporta non solo il rischio soprattutto per il cittadino che… diciamo per l'operaio, per l'azienda e per chi è interessato a quel cantiere, ma soprattutto rallenta quelli che sono lavori che già di per sé nascono ad anatra zoppa, nascono già - voglio dire - con dei problemi. Quindi, è fondamentale che vengano assicurati quelli che sono i controlli della sicurezza dei cantieri e soprattutto io voglio ricordare anche rispetto a quella che è la tenuta, la sentenza di cui prima faceva riferimento il Consigliere Giustino rispetto a quello dell'Aldo Moro, cioè la gestione di questi fondi PNRR e anche dello stesso Ufficio di gestione, di chi è stato assunto per mantenere quelli che sono i diritti e gli obiettivi del PNRR così tanto voluto dal Governo Conte, perché poi non era un'occasione per i Comuni per assumere e stabilizzare chicchessia, ma era voluto, appunto, per portare a quello una riqualificazione dell'intero Paese e allora mi auguro che queste linee vengano programmate.

Non per ultimo voglio ricordare che il Consigliere Iazzetta nella Quarta Commissione, appunto competente, aveva lanciato quello che era un protocollo fatto dal Comune di Napoli per la sicurezza e la legalità nei cantieri, io me ne faccio portavoce e mi auguro che quanto prima venga effettivamente adottato anche da questo Comune, onde garantire proprio la sicurezza di quelle che sono tutte le aree cantieristiche.

E poi, non per ultimo ancora, quello che è stato un grido notturno del Consigliere Giustino rispetto a quelli che sono i rischi di contaminazione dell'Ufficio, appunto delle nuove assunzioni con quelli che sono i rapporti con le attività criminali e la gestione della pubblica amministrazione. Quindi, in quanto tale, io vi lancio la richiesta di un'attenzione particolare sulla gestione e sulla buona tenuta di questi cantieri. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

Si sono conclusi tutti i capi posti all'ordine del giorno.

Alle ore 12:44 si chiudono i lavori del Consiglio Comunale. Ringrazio tutti i partecipanti, un saluto cordiale a tutti gli intervenuti. Alla prossima occasione. Grazie. Buona giornata.